



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CASTELMASSA

ROIC80000E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASTELMASSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5411** del **18/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2023** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 56** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 64** Moduli di orientamento formativo
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 104** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 108** Attività previste in relazione al PNSD
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 131** Aspetti generali
- 133** Modello organizzativo
- 164** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 167** Reti e Convenzioni attivate
- 174** Piano di formazione del personale docente
- 182** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

SEDI SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuola Infanzia di Castelnovo Bariano

Via Gramignazzi 5B
45030 Castelnovo Bariano (RO)
Tel. 0425850232 – e-mail : roic80000e@istruzione.it

Scuola dell'infanzia "C. Collodi"

Via A. Manzoni, 250
45032 Bergantino (RO)
Tel. 042587760 – e-mail : roic80000e@istruzione.it

Scuola dell'infanzia di Melara

Via Garibaldi, 62
45037 Melara (RO)
Tel. 042589059 – e-mail : roic80000e@istruzione.it

Scuola Infanzia Castelmasa

Via Giacomo Matteotti, 32
45035 Castelmasa (RO)
Tel. 042581405 – e-mail : roic80000e@istruzione.it

SEDI SCUOLE PRIMARIE

Scuola Primaria "B. Powell"

Via Garibaldi, 92
45037 Melara (RO)
Tel. 042589046 – e-mail : roic80000e@istruzione.it

Scuola Primaria "E. Panzacchi"

Via Giacomo Matteotti, 30
45035 Castelmasa (RO)
Tel. 042581165 – e-mail: roic80000e@istruzione.it

Scuola Primaria "A. Manzoni"

Via Manzoni, 100
45032 Bergantino (RO)
Tel. 042587135 – e-mail : roic80000e@istruzione.it

Scuola Primaria "E. De Amicis"

Piazza Marconi



45030 Ceneselli (RO)

Tel. 042588070 – e-mail: roic80000e@istruzione.it

Scuola Primaria "A. Fleming"

Via Vittorio Veneto, 175

45030 Castelnovo Bariano (RO)

Tel. 042581449 – e-mail: roic80000e@istruzione.it

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Scuola Media Statale "R.L. Montalcini"

Via Garibaldi, 12

45037 Melara (RO)

Tel. 042589028 – e-mail: roic80000e@istruzione.it

Scuola Media Statale "S.Quasimodo"

Via Vittorio Veneto, 1

45030 Castelnovo Bariano (RO)

Tel. 042581160 – e-mail: roic80000e@istruzione.it

Scuola Secondaria "S. Gobatti"

Via Chioccana, 177

45032 Bergantino (RO)

Tel. 042587109 – e-mail: roic80000e@istruzione.it

Scuola Media Statale "G. Sani"

Via Don Giovanni Minzoni, 11-13

45035 Castelmasa (RO)

Tel. 042581239 – e-mail: roic80000e@istruzione.it

Opportunità:

L'Istituto si estende su un territorio di circa 20 km incuneato tra le province di Mantova, Ferrara e Verona per un totale complessivo di 13 sedi (4 plessi di scuola dell'infanzia, 5 plessi di scuola primaria e 4 plessi di scuola secondaria di primo grado). L'Istituto Comprensivo di Castelmasa accoglie circa 1000 alunni, di questi il 25% circa ha cittadinanza non italiana. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono il 13% (dal P.A.I.) molti dei quali presentano gravi disabilità (art.3,c.3 legge 104/92). La presenza di un'alta percentuale di alunni con disabilità induce l'IC ad attivare



sistematiche ed attente politiche di inclusione a livello educativo, didattico e metodologico. Viene dedicata molta attenzione alla redazione del P.A.I. e all'attivazione di protocolli di intesa con le strutture socio- sanitarie del territorio.

L'Istituto composto da alunni appartenenti ad un contesto socio economico medio- basso presenta una realtà economica, sociale e culturale varia che in questi ultimi tempi risente della situazione generale di crisi in cui si trova il Paese. Negli ultimi anni il territorio ha fortemente risentito della crisi che ha investito le famiglie provocando un notevole disagio sociale che si manifesta con fragilità e vulnerabilità della visione del futuro e della sicurezza economica. La pandemia, inoltre, ha aumentato l'isolamento sociale delle famiglie disagiate contribuendo ad approfondirne il gap socio culturale. Il progressivo spostamento di alunni provenienti da famiglie socio economiche svantaggiate, insieme ad alunni diversamente abili provenienti anche da paesi limitrofi, ha comportato una rivalutazione dell'organizzazione didattica che si basa sulla personalizzazione ed individualizzazione degli apprendimenti e quindi una diversificazione dell'offerta formativa. L'introduzione della DAD, precedentemente, e della DDI, a seguito del lockdown, ha aumentato le competenze digitali di alunni e docenti implementando la sperimentazione di nuove metodologie e pratiche didattiche.

Vincoli:

L'alta percentuale di studenti stranieri di prima e seconda generazione incide sull'organizzazione degli ambienti di apprendimento. Nel nostro Istituto ogni anno arrivano alunni senza nessuna abilità comunicativa in lingua italiana e spesso si presentano difficoltà di comunicazione anche con le famiglie. Il livello socio- economico basso incide sulla partecipazione delle famiglie alla "vita della scuola" e ai risultati scolastici dei loro figli. Negli ultimi anni il territorio ha fortemente risentito della crisi che ha investito le famiglie provocando un notevole disagio sociale che si manifesta con fragilità e vulnerabilità della visione del futuro e della sicurezza economica. La pandemia, inoltre, ha aumentato l'isolamento sociale delle famiglie disagiate contribuendo ad approfondirne il gap socio culturale. L'Istituto, in tutti gli ordini di scuola, risente di una mancata stabilità degli organici sia docente che ATA evidenziando spesso numerose criticità in merito alla gestione del personale, oltre che alla mancanza di un Dirigente capace di garantire continuità e stabilità nel tempo. L'Istituto ad oggi necessita, per un'adeguata realizzazione delle azioni didattico- educative di una maggiore implementazione delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche oltre che di un potenziamento della rete nelle sedi che afferiscono alle cinque diverse amministrazioni.

-
- Piano Scuola 2023_ 2024: organizzazione degli spazi interni, delle aule, della dislocazione dei laboratori nei vari plessi



- [Orario di funzionamento e classi autorizzate A.S. 2023_2024](#)
- [Organizzazione e contatti delle scuole dell'IC](#)
- [Dirigente Scolastico e Staff di Direzione: Organigramma e Funzionigramma A.S. 2023_2024](#)
- Regolamenti per l'avvio dell'A.S. 2023_2024 _ [Istituto Comprensivo](#)

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le risorse e le competenze territoriali utili per la scuola sono parzialmente adeguate. Tra le associazioni e gli enti culturali sono da segnalare: CARGILL azienda leader che produce una vasta gamma di derivati dell'amido che promuove e sostiene numerosi progetti dell'IC; altre risorse legate alle strutture dei comuni (biblioteche civiche, teatri, Museo Civico, Asili Nido, ludoteche, Museo della Giostra, Centri polisportivi, piscine, campi da tennis, da pattinaggio e da jogging). Tra i servizi citiamo l' AULSS 5 volta all'implementazione di una progettazione efficace ed attiva per la realizzazione di un curriculum inclusivo. Il supporto degli EE.LL. si realizza attraverso l'assistenza educativa e i finanziamenti a supporto dell'offerta formativa.

Vincoli:

Il territorio si caratterizza per incremento dei flussi migratori e situazioni di disagio socio-culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici, 13 nel complesso, sono strutturalmente diversi: alcuni di recente costruzione (anni '70), mentre altri sono edifici storici dei primi del '900. In materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche gli edifici sono stati riqualificati a seguito del sisma del 2012: non si è trattato di una mera ricostruzione dell'esistente, ma di un'occasione per ripensare gli spazi in un'ottica integrata. I Certificati di Prevenzione Incendi sono presenti in diversi plessi dell'IC. Il personale viene formato per prevenire i rischi sul lavoro e per il rispetto delle norme di sicurezza in base alle leggi vigenti. Oltre alle figure previste dalla norma come componenti del SPP (RSPP e MC), l'IC si è dotato di un'organizzazione per la sicurezza strutturata in ogni plesso individuando preposti, figure sensibili e referenti Covid.



Vincoli:

Gli edifici necessitano di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che a volte non viene soddisfatta per carenze di finanziamenti. Le scuole non sono attrezzate dal punto di vista tecnologico (LIM, PC, mobile device...) condizionando significative progettualità di percorsi innovativi ed inclusivi. L'attività didattica amministrativa soffre la carenza di spazi e la mancanza di architetture scolastiche innovative. Le risorse economiche provenienti dallo Stato per finanziare l'attività ordinaria, amministrativa e didattica sono insufficienti.

Spazi scolastici ed extrascolastici

Risorse professionali

ALUNNI circa 1070 tendenzialmente l'Istituto è in crescita rispetto all'anno precedente.

DOCENTI unità 148 ripartite nei vari ordini e per classi di concorso (vedi Risorse Professionali)

ATA: (vedi Risorse Professionali)

- CS = unità 23 + 1 ATA (nominato ai sensi della Legge 22 giugno 2023, n. 75 art. 21 c. 4Bis Organico ATA PNRR _ incarico al 31/12/2023)
- AA = 6

L'organico dell'autonomia viene utilizzato con diverse finalità :

- per funzioni organizzative e di coordinamento (parziali esoneri di docenti con funzioni di supporto all'organizzazione scolastica)
- per potenziare il tempo scuola
- per migliorare la qualità dell'offerta formativa

Opportunità:

L'Istituto ha una sufficiente percentuale di personale a tempo indeterminato con una buona percentuale di docenti laureati alla scuola primaria e dell'infanzia. Nonostante la scarsa frequenza a corsi di formazione negli ultimi anni, a causa della pandemia, il bisogno formativo è alto soprattutto nell'area delle tecnologie didattiche e metodologiche (monitoraggio interno durante la DDI).

Vincoli:

L'Istituto, in tutti gli ordini di scuola, risente di una mancata stabilità degli organici sia docente che



ATA evidenziando spesso numerose criticità in merito alla gestione del personale, oltre alla mancanza di continuità e stabilità del Dirigente. Negli ultimi anni nell'Istituto si sono susseguiti Dirigenti Reggenti o Dirigenti che dopo un anno lasciavano l'incarico per altre sedi o venivano trasferiti. La formazione e l'aggiornamento professionale risultano lacunosi negli ultimi anni. Le certificazioni informatiche e linguistiche sono riducibili a poche unità. La Dirigente attuale è reggente dall'anno scolastico 2022_2023.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto si estende su un territorio di circa 20 km incuneato tra le province di Mantova, Ferrara e Verona per un totale complessivo di 13 sedi (4 plessi di scuola dell'infanzia, 5 plessi di scuola primaria e 4 plessi di scuola secondaria di primo grado). L'Istituto Comprensivo di Castelmassa accoglie circa 1000 alunni, di questi il 25% circa ha cittadinanza non italiana. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono il 13% (dal P.A.I.) molti dei quali presentano gravi disabilità (art.3,c.3 legge 104/92). La presenza di un'alta percentuale di alunni con disabilità induce l'IC ad attivare sistematiche ed attente politiche di inclusione a livello educativo, didattico e metodologico. Viene dedicata molta attenzione alla redazione del P.A.I. e all'attivazione di protocolli di intesa con le strutture socio- sanitarie del territorio.

Vincoli:

L'alta percentuale di studenti stranieri di prima e seconda generazione incide sull'organizzazione degli ambienti di apprendimento. Nel nostro Istituto ogni anno arrivano alunni senza nessuna abilità comunicativa in lingua italiana e spesso si presentano difficoltà di comunicazione anche con le famiglie. Il livello socio- economico basso incide sulla partecipazione delle famiglie alla "vita della scuola" e ai risultati scolastici dei loro figli. Negli ultimi anni il territorio ha fortemente risentito della crisi che ha investito le famiglie provocando un notevole disagio sociale che si manifesta con fragilità e vulnerabilità della visione del futuro e della sicurezza economica. La pandemia, inoltre, ha aumentato l'isolamento sociale delle famiglie disagiate contribuendo ad approfondirne il gap socio culturale. L'Istituto, in tutti gli ordini di scuola, risente di una mancata stabilità degli organici sia docente che ATA evidenziando spesso numerose criticità in merito alla gestione del personale, oltre che alla mancanza di un Dirigente capace di garantire continuità e stabilità nel tempo. L'Istituto ad oggi necessita, per un'adeguata realizzazione delle azioni didattico- educative di una maggiore implementazione delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche oltre che di un potenziamento della rete nelle sedi che afferiscono alle cinque diverse amministrazioni.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le risorse e le competenze territoriali utili per la scuola sono parzialmente adeguate. Tra le associazioni e gli enti culturali sono da segnalare: CARGILL azienda leader che produce una vasta gamma di derivati dell'amido che promuove e sostiene numerosi progetti dell'IC; altre risorse legate alle strutture dei comuni (biblioteche civiche, teatri, Museo Civico, Asili Nido, ludoteche, Museo della Giostra, Centri polisportivi, piscine, campi da tennis, da pattinaggio e da jogging). Tra i servizi citiamo l' AULSS 5 volta all'implementazione di una progettazione efficace ed attiva per la realizzazione di un curriculum inclusivo. Il supporto degli EE.LL. si realizza attraverso l'assistenza educativa e i finanziamenti a supporto dell'offerta formativa.

Vincoli:

Il territorio si caratterizza per incremento dei flussi migratori e situazioni di disagio socio-culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici, 13 nel complesso, sono strutturalmente diversi: alcuni di recente costruzione (anni '70), mentre altri sono edifici storici dei primi del '900. In materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche gli edifici sono stati riqualificati a seguito del sisma del 2012: non si è trattato di una mera ricostruzione dell'esistente, ma di un'occasione per ripensare gli spazi in un'ottica integrata. Il personale viene costantemente formato per prevenire i rischi sul lavoro e per il rispetto delle norme di sicurezza in base alle leggi vigenti. Le risorse economiche provengono prevalentemente dallo Stato e dagli EE.LL. che permettono di attivare specifiche progettualità nell'ambito dell'autonomia didattica.

Vincoli:

Gli edifici necessitano di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che a volte non viene soddisfatta per carenze di finanziamenti. Le scuole non sono attrezzate dal punto di vista tecnologico (LIM, PC, mobile device...) condizionando significative progettualità di percorsi innovativi ed inclusivi. L'attività didattica amministrativa soffre la carenza di spazi e la mancanza di architetture scolastiche innovative. Le risorse economiche provenienti dallo Stato per finanziare l'attività ordinaria, amministrativa e didattica sono insufficienti.

Risorse professionali

Opportunità:



L'Istituto ha una sufficiente percentuale di personale a tempo indeterminato con una buona percentuale di docenti laureati alla scuola primaria e dell'infanzia. Nonostante la scarsa frequenza a corsi di formazione negli ultimi anni, a causa della pandemia, il bisogno formativo è alto soprattutto nell'area delle tecnologie didattiche e metodologiche (monitoraggio interno durante la DDI).
Vincoli: L'Istituto, in tutti gli ordini di scuola, risente di una mancata stabilità degli organici sia docente che ATA evidenziando spesso numerose criticità in merito alla gestione del personale, oltre alla mancanza di continuità e stabilità del Dirigente. Negli ultimi anni nell'Istituto si sono susseguiti Dirigenti Reggenti o Dirigenti che dopo un anno lasciavano l'incarico per altre sedi o venivano trasferiti. La formazione e l'aggiornamento professionale risultano lacunosi negli ultimi anni. Le certificazioni informatiche e linguistiche sono riducibili a poche unità. La Dirigente attuale è reggente dall'anno scolastico 2022_2023.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto si estende su un territorio di circa 20 km incuneato tra le province di Mantova, Ferrara e Verona per un totale complessivo di 13 sedi (4 plessi di scuola dell'infanzia, 5 plessi di scuola primaria e 4 plessi di scuola secondaria di primo grado). L'Istituto Comprensivo di Castelmasse accoglie circa 1000 alunni, di questi il 25% circa ha cittadinanza non italiana. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono il 13% (dal P.A.I.) molti dei quali presentano gravi disabilità (art.3,c.3 legge 104/92). La presenza di un'alta percentuale di alunni con disabilità induce l'IC ad attivare sistematiche ed attente politiche di inclusione a livello educativo, didattico e metodologico. Viene dedicata molta attenzione alla redazione del P.A.I. e all'attivazione di protocolli di intesa con le strutture socio- sanitarie del territorio.

Vincoli:

L'alta percentuale di studenti stranieri di prima e seconda generazione incide sull'organizzazione degli ambienti di apprendimento. Nel nostro Istituto ogni anno arrivano alunni senza nessuna abilità comunicativa in lingua italiana e spesso si presentano difficoltà di comunicazione anche con le famiglie. Il livello socio- economico basso incide sulla partecipazione delle famiglie alla "vita della scuola" e ai risultati scolastici dei loro figli. Negli ultimi anni il territorio ha fortemente risentito della crisi che ha investito le famiglie provocando un notevole disagio sociale che si manifesta con fragilità e vulnerabilità della visione del futuro e della sicurezza economica. La pandemia, inoltre, ha aumentato l'isolamento sociale delle famiglie disagiate contribuendo ad approfondirne il gap socio culturale. L'Istituto, in tutti gli ordini di scuola, risente di una mancata stabilità degli organici sia docente che ATA evidenziando spesso numerose criticità in merito alla gestione del personale, oltre che alla mancanza di un Dirigente capace di garantire continuità e stabilità nel tempo. L'Istituto ad



oggi necessita, per un'adeguata realizzazione delle azioni didattico- educative di una maggiore implementazione delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche oltre che di un potenziamento della rete nelle sedi che afferiscono alle cinque diverse amministrazioni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le risorse e le competenze territoriali utili per la scuola sono parzialmente adeguate. Tra le associazioni e gli enti culturali sono da segnalare: CARGILL azienda leader che produce una vasta gamma di derivati dell'amido che promuove e sostiene numerosi progetti dell'IC; altre risorse legate alle strutture dei comuni (biblioteche civiche, teatri, Museo Civico, Asili Nido, ludoteche, Museo della Giostra, Centri polisportivi, piscine, campi da tennis, da pattinaggio e da jogging). Tra i servizi citiamo l' AULSS 5 volta all'implementazione di una progettazione efficace ed attiva per la realizzazione di un curriculum inclusivo. Il supporto degli EE.LL. si realizza attraverso l'assistenza educativa e i finanziamenti a supporto dell'offerta formativa.

Vincoli:

Il territorio si caratterizza per incremento dei flussi migratori e situazioni di disagio socio-culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici, 13 nel complesso, sono strutturalmente diversi: alcuni di recente costruzione (anni '70), mentre altri sono edifici storici dei primi del '900. In materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche gli edifici sono stati riqualificati a seguito del sisma del 2012: non si è trattato di una mera ricostruzione dell'esistente, ma di un'occasione per ripensare gli spazi in un'ottica integrata. Il personale viene costantemente formato per prevenire i rischi sul lavoro e per il rispetto delle norme di sicurezza in base alle leggi vigenti. Le risorse economiche provengono prevalentemente dallo Stato e dagli EE.LL. che permettono di attivare specifiche progettualità nell'ambito dell'autonomia didattica.

Vincoli:

Gli edifici necessitano di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che a volte non viene soddisfatta per carenze di finanziamenti. Le scuole non sono attrezzate dal punto di vista tecnologico (LIM, PC, mobile device...) condizionando significative progettualità di percorsi innovativi ed inclusivi. L'attività didattica amministrativa soffre la carenza di spazi e la mancanza di architetture scolastiche innovative. Le risorse economiche provenienti dallo Stato per finanziare l'attività ordinaria, amministrativa e didattica sono insufficienti.



Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto ha una sufficiente percentuale di personale a tempo indeterminato con una buona percentuale di docenti laureati alla scuola primaria e dell'infanzia. Nonostante la scarsa frequenza a corsi di formazione negli ultimi anni, a causa della pandemia, il bisogno formativo è alto soprattutto nell'area delle tecnologie didattiche e metodologiche (monitoraggio interno durante la DDI).

Vincoli:

L'Istituto, in tutti gli ordini di scuola, risente di una mancata stabilità degli organici sia docente che ATA evidenziando spesso numerose criticità in merito alla gestione del personale, oltre che alla mancanza di un Dirigente capace di garantire continuità e stabilità nel tempo. Negli ultimi anni nell'Istituto si sono susseguiti Dirigenti Reggenti o Dirigenti che dopo un anno lasciavano l'incarico per altre sedi o venivano trasferiti. La formazione e l'aggiornamento professionale risultano lacunosi negli ultimi anni. Le certificazioni informatiche e linguistiche sono riducibili a poche unità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CASTELMASSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ROIC80000E
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 30 CASTELMASSA 45035 CASTELMASSA
Telefono	042581165
Email	ROIC80000E@istruzione.it
Pec	roic80000e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprendivocastelmassa.it

Plessi

VIA MATTEOTTI - CASTELMASSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ROAA80002C
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 32 CASTELMASSA 45035 CASTELMASSA

RAISI G.-FRAZ.S.PIETRO POLESINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ROAA80003D
Indirizzo	VIA CAVO BENTIVOGLIO CASTELNOVO BARIANO



45030 CASTELNOVO BARIANO

CARLO COLLODI - BERGANTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ROAA80004E
Indirizzo	VIA MANZONI N. 250 BERGANTINO 45032 BERGANTINO

MONUMENTO AI CADUTI-MELARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ROAA80005G
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 96 MELARA 45037 MELARA

PIAZZA MARCONI G. - CENESELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE80001L
Indirizzo	PIAZZA MARCONI GUGLIELMO CENESELLI 45030 CENESELLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	46

PANZACCHI ENRICO - CASTELMASSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE80003P
Indirizzo	VIA GIACOMO MATTEOTTI 30 CASTELMASSA 45035 CASTELMASSA
Numero Classi	10
Totale Alunni	216



MANZONI ALESSANDRO - BERGANTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE80004Q
Indirizzo	VIA MANZONI N. 100 BERGANTINO 45032 BERGANTINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

FLEMING A.- CASTELNOVO BARIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE80005R
Indirizzo	VIA V.VENETO, 5 CASTELNOVO BARIANO 45030 CASTELNOVO BARIANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	117

ROBERT BADEN POWEL-MELARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE80006T
Indirizzo	VIA GARIBALDI GIUSEPPE, 92 MELARA 45037 MELARA
Numero Classi	5
Totale Alunni	50

S.GOBATTI - BERGANTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ROMM80001G
Indirizzo	VIA CHIOCCANA, 177 - 45032 BERGANTINO



Numero Classi 5

Totale Alunni 78

G.SANI - CASTELMASSA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ROMM80002L

Indirizzo VIA DON MINZONI, 13 - 45035 CASTELMASSA

Numero Classi 7

Totale Alunni 135

S.QUASIMODO-CASTELNUOVO BARIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ROMM80003N

Indirizzo VIA VITTORIO VENETO, 1 CASTELNUOVO BARIANO
45030 CASTELNUOVO BARIANO

Numero Classi 7

Totale Alunni 129

RITA LEVI MONTALCINI - MELARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ROMM80005Q

Indirizzo VIALE GARIBALDI, 94 - 45037 MELARA

Numero Classi 3

Totale Alunni 40

Approfondimento



Dall'anno 2022-23 l'I.C. è in reggenza e la sede della scuola dell'infanzia Raisi di San Pietro Polesine è stata assorbita dalla scuola dell'infanzia di Castelnuovo Bariano via Gramignazzi 64.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	4
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	96
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29

Approfondimento

[Spazi scolastici ed extrascolastici](#)



Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	28

Approfondimento

UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia viene utilizzato in ordine a diverse finalità:

- per funzioni organizzative e di coordinamento: parziali esoneri di docenti esperti con funzione di supporto all'organizzazione scolastica (collaboratori del Dirigente)
- per potenziare il tempo scuola.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scelta delle priorità educative e didattiche dell'Istituto si basa sui risultati della valutazione compiuta dai docenti e dal Dirigente inerente gli esiti scolastici degli alunni e riportata nel RAV.

Vision e mission

L'identità di una scuola che viene espressa nel PTOF emerge dall'integrazione di **mission**, la "ragione esistenziale di un istituto", valori che fanno da collante nelle relazioni umane all'interno della scuola, e **vision**, l'insieme delle strategie da mettere in atto affinché la vision possa essere realizzata.

VISION

Il nostro Istituto concorre a promuovere la formazione dell'Uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento degli adolescenti ai fini della scelta della formazione successiva. Una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo.

Per contrastare le disuguaglianze socio culturali e per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti si devono rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno.

MISSION

La mission principale è quella di creare una scuola caratterizzata da un clima di accoglienza e disponibilità attraverso:

- la realizzazione di percorsi scolastici quanto più possibile personalizzati rispetto alle potenzialità e alle difficoltà dei singoli alunni
- la promozione della legalità e di stili di vita che contrastino il pericolo di devianze e dipendenze
- l'adozione di strategie didattiche che favoriscano la didattica laboratoriale
- la proposta di percorsi di orientamento per facilitare il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado
- l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e dei media
- l'apprendimento degli elementi di base della lingua italiana degli studenti stranieri
- il potenziamento dei servizi collaterali a quello scolastico (mensa, trasporto, pre scuola e post scuola)



- la progettazione di didattica collaborativa tra docenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nello specifico classi seconda primaria italiano e matematica, italiano nelle classi quinte e matematica nelle classi terze SSIG.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale nazionale di variabilità tra le classi (Primaria: classi seconde italiano 28,2% rispetto al dato nazionale 5,6%; classi seconde matematica 37,6% rispetto al dato nazionale 14,1% ; classi quinte italiano 16,2% rispetto al dato nazionale 5,8%. Secondaria: classi terze matematica 15,8% rispetto al dato nazionale 9,9%).

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: RIDUZIONE VARIABILITA' TRA CLASSI E PLESSI e RIDURRE LA PERCENTUALE DI STUDENTI NEI LIVELLI 1 E 2 (BASSO) NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

RIDUZIONE VARIABILITA' TRA CLASSI E PLESSI

Il primo obiettivo di questa azione è effettuare collegialmente nell'ambito dei Dipartimenti Verticali l'analisi critica degli esiti dei nostri studenti nelle prove nazionali, in particolare l'analisi degli errori ricorrenti nelle classi dell'IC. In fase iniziale i 4 responsabili di Dipartimento Verticale lavorano cercando di individuare gli ambiti di criticità. Nella seconda fase i responsabili dei Dipartimenti Verticali illustreranno l'analisi condotta per confrontarsi e per far sì che la riflessione diventi il più possibile patrimonio condiviso.

Il secondo obiettivo di questa azione è elaborare, alla luce dell'analisi critica degli esiti degli studenti nelle prove nazionali e nello specifico degli errori ricorrenti, alcune prove comuni e condivise fra i docenti delle classi parallele terze della primaria e seconde della secondaria dei diversi plessi. Tali prove devono focalizzarsi sulle competenze nelle quali i nostri alunni dimostrano maggiori difficoltà.

Il terzo obiettivo prevede l'utilizzo di prove comuni per le classi ponte (5^a primaria e 1^a secondaria I grado) nelle discipline: ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE:

- somministrazione nelle classi coinvolte in cui ciascuna prova deve contenere almeno tre competenze valutabili e successiva tabulazione dei risultati
- valutazione degli esiti degli alunni/studenti
- analisi dei dati e degli strumenti utilizzati

RIDURRE LA PERCENTUALE DI STUDENTI NEI LIVELLI 1 E 2 (BASSO) NELLE PROVE STANDARDIZZATE

- Organizzazione di attività a supporto degli alunni in difficoltà in orario scolastico (organico dell'autonomia) e/o in orario extra scolastico (percorso help);



- attivazione di percorsi formativi per i docenti finalizzati a promuovere la didattica inclusiva e digitale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nello specifico classi seconda primaria italiano e matematica, italiano nelle classi quinte e matematica nelle classi terze SSIG.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale nazionale di variabilità tra le classi (Primaria: classi seconde italiano 28,2% rispetto al dato nazionale 5,6%; classi seconde matematica 37,6% rispetto al dato nazionale 14,1% ; classi quinte italiano 16,2% rispetto al dato nazionale 5,8%. Secondaria: classi terze matematica 15,8% rispetto al dato nazionale 9,9%).

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analisi critica esiti nelle prove nazionali nei Dipartimenti Verticali di Istituto.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzazione di attività a supporto delle studentesse e degli studenti in difficoltà: in orario scolastico (organico dell'autonomia) e in orario extrascolastico (Percorso Help).

○ **Continuita' e orientamento**

Elaborazione di prove comuni per le classi parallele dei diversi plessi, implementando l'uso della piattaforma digitale G_ SUITE.

Utilizzare prove comuni per le classi ponte (italiano, matematica, inglese): rielaborazione, somministrazione, valutazione e analisi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione e attivazione di percorsi di formazione finalizzati a promuovere una didattica innovativa ed inclusiva.



Attività prevista nel percorso: Riduzione della variabilità tra classi e plessi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2025

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Il primo obiettivo di questa azione è effettuare collegialmente nell'ambito dei Dipartimenti Verticali l'analisi critica degli esiti dei nostri studenti nelle prove nazionali, in particolare l'analisi degli errori ricorrenti nelle classi dell'IC. In fase iniziale i 4 responsabili di Dipartimento Verticale lavorano cercando di individuare gli ambiti di criticità. Nella seconda fase i responsabili dei Dipartimenti Verticali illustreranno l'analisi condotta per confrontarsi e per far sì che la riflessione diventi il più possibile patrimonio condiviso. Il secondo obiettivo di questa azione è elaborare, alla luce dell'analisi critica degli esiti degli studenti nelle prove nazionali e nello specifico degli errori ricorrenti, alcune prove comuni e condivise fra i docenti delle classi parallele terze della primaria e seconde della secondaria dei diversi plessi. Tali prove devono focalizzarsi sulle competenze nelle quali i nostri alunni dimostrano maggiori difficoltà. Il terzo obiettivo prevede l'utilizzo di prove comuni per le classi ponte (5^a primaria e 1^a secondaria I grado) nelle discipline: ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE: somministrazione nelle classi coinvolte in cui ciascuna prova deve contenere almeno tre competenze valutabili e successiva tabulazione dei risultati valutazione degli esiti degli alunni/studenti analisi dei dati e degli strumenti utilizzati RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ Dirigente Scolastico Collaboratori del Dirigente Coordinatori Dipartimenti Verticali



Risultati attesi

- Illustrare a tutti i docenti l'analisi critica degli esiti dei nostri studenti nelle prove nazionali;
- costruzione di prove per le annualità intermedie dei due ordini di scuola (ogni prova deve contenere almeno tre competenze valutabili)
- tabulazione dei risultati per competenza ottenuti dagli alunni
- costruzione di un archivio mediante l'uso di piattaforme digitali
- utilizzo delle prove in tutte le classi 5^a primaria

Attività prevista nel percorso: **RIDURRE LA PERCENTUALE DI STUDENTI NEI LIVELLI 1 E 2 (BASSO) NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Organizzazione di laboratori in piccolo gruppo per diminuire la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 (basso), utilizzando l'organico dell'autonomia (compresenze) Organizzazione di percorsi di recupero pomeridiani (extracurricolari) nelle discipline ITALIANO, MATEMATICA, LINGUE STRANIERE. In collegamento con l'analisi critica degli esiti degli studenti nelle prove nazionali (con particolare riferimento agli errori ricorrenti individuati nelle prove nazionali e nelle prove comuni elaborate dai dipartimenti) si progettano brevi percorsi, incentrati sui



nuclei fondanti delle discipline Attivazione di corsi di formazione destinati ai docenti per sviluppare e valorizzare le risorse professionali presenti nell'I.C.: i corsi sono attivati dall'I.C. con risorse proprie oppure realizzati in rete con altri soggetti del territorio, al fine di contenere i costi.

RESPONSABILE Dirigente Scolastico Collaboratori del Dirigente Docenti coordinatori dei dipartimenti verticali Animatore Digitale e staff dell'Innovazione Tecnologica

RISULTATI ATTESI IN ORARIO SCOLASTICO

- attivazione di percorsi di recupero per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado
- documentazione e condivisione delle attività di inclusione mediante l'uso di piattaforme digitali

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO

- attivazione di percorsi di recupero in orario extra-scolastico offerti agli alunni della scuola secondaria di I grado, in piccolo gruppo



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'I.C. di Castelmasse intende promuovere progetto ambizioso: dotare i plessi dell'IC di laboratori di nuova concezione didattica e tecnologica, a disposizione di tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Inoltre si intende implementare l'utilizzo della piattaforma G_SUITE FOR EDUCATION per la didattica quale ambiente protetto, interattivo, collaborativo, per condividere attività e contenuti, in ottica di classe virtuale. L'attività è supportata da

un Regolamento di Istituto corredato di valutazione della DDI/DAD che norma tutti gli aspetti operativi inerenti questo ambito. Se questa azione didattica è stata la risposta obbligata ad una situazione sanitaria che ha imposto la chiusura delle scuole, oggi, invece, questa modalità accompagna la didattica in presenza, la integra e la arricchisce utilizzando le nuove tecnologie come un ausilio abituale

Documento [Regolamento DDI IC Castelmasse](#)

Documento [Valutazione DDI/DAD](#)

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto Comprensivo, da sempre attento alle buone pratiche, da alcuni anni si sta orientando nella sperimentazione di nuovi approcci metodologici. Nell'ottica di un apprendimento continuo e della costruzione di un curriculum verticale significativo, si intende attuare, dall'anno scolastico in corso:

- implementazione dell'utilizzo del Registro Elettronico Nuvola e Google G_Suite for Education al fine di riorganizzare il lavoro di docenti, alunni, ATA tramite strumenti come documenti



condivisi, il calendario condiviso, modelli per la modulistica e le Google Classroom;

- un piano di formazione sull'innovazione metodologica didattica, rivolto in particolare alle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado che si ponga l'ambizioso obiettivo, previsto dall'attuale normativa e ormai imprescindibile bisogno della comunità educante, di una progettazione condivisa tra ordini di scuola, volta alla costruzione di un percorso formativo unitario e consapevole.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento e accompagna ogni fase del processo formativo. Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La situazione pandemica e la conseguente necessità di attivazione della DDI hanno accelerato il processo di studio, sperimentazione e acquisizione di nuovi strumenti di valutazione, sempre più in ottica competenza. Le rilevazioni esterne, negli ultimi anni, hanno evidenziato l'esigenza di un ripensamento dell'azione di osservazione e valutazione sia degli apprendimenti, che, soprattutto, delle competenze. L'IC già nello scorso anno scolastico ha realizzato attività di formazione e sperimentazione di pratiche valutative innovative. Nel corso di questo anno scolastico, verranno attivati percorsi di sperimentazione-azione di pratiche valutative, con particolare interesse all'osservazione, all'uso di rubriche valutative e alla progettazione di UDA.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 l'adeguamento della valutazione per la scuola primaria ossia il passaggio dai voti numerici alla formulazione di giudizi descrittivi ha richiesto una revisione del Curricolo, un confronto Dipartimentale sugli obiettivi oggetto di valutazione e la definizione delle modalità con cui valutare gli studenti in itinere.

Documento [Protocollo per la Valutazione Primaria](#)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione



civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M. 172 del 04/12/2020). L'Istituto ha elaborato un documento di sintesi "FRASARIO DI RIFERIMENTO PER TUTTE LE DISCIPLINE PER LA REDAZIONE DEI GIUDIZI DESCRITTIVI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE".

Documento: [Frasario di riferimento per tutte le discipline per la redazione dei giudizi descrittivi nel documento di valutazione](#)

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'attuale organizzazione scolastica degli Istituti Comprensivi, che si basa sulla verticalizzazione di tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), determina la possibilità di realizzare una continuità educativo-metodologico-didattica, nonché una dinamicità dei contenuti ed un impianto organizzativo unitario.

In questo contesto il nostro Istituto si pone l'obiettivo di garantire, attraverso un curricolo verticale, il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo.

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere (conoscenze, abilità e competenze).

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Il nostro Istituto si propone quindi, un percorso educativo formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti ma differenziato a seconda delle fasce d'età. Per realizzare tale percorso concorre alla



rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico; contrasta la dispersione; valorizza le inclinazioni di ciascuno.

In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e accompagna ciascuno di essi nell'elaborare il senso della propria esperienza e nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.

[Curricolo Educazione Civica IC Castelmassa](#)



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Aperta-mente: ambienti di apprendimento per i cittadini del futuro**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto che intendiamo presentare si pone come obiettivo quello di trasformare gli spazi scolastici in ambienti di apprendimento innovativi, che permettano di rispondere alle esigenze formative emergenti e di favorire lo sviluppo delle abilità cognitive e metacognitive, delle abilità sociali ed emotive e di quelle pratiche e fisiche, al fine promuovere le competenze, l'inclusione e il successo formativo di ogni alunno e alunna. Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida, calata nei singoli contesti didattici di cui il nostro Istituto si compone. In particolare, andremo ad intervenire fisicamente su almeno 27 ambienti distribuiti tra i vari plessi, al fine di trasformare gli spazi e renderli adatti a modelli didattici non più trasmissivi ma orientati alla co-costruzione di conoscenze e abilità trasversali, per far sì che la centralità dell'alunno e la relazione con gli altri assumano un ruolo educativo determinante. Queste azioni si delineano come una reale possibilità di inclusione, in quanto una maggior efficacia didattica e comunicativa risulterà più vantaggiosa per tutti, compresi gli alunni con Bisogni Educativi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Speciali. Per le scuole primarie, si prevede principalmente una riorganizzazione della aule fisse, al fine di trasformarle in ambienti di apprendimento accoglienti, flessibili e tecnologicamente all'avanguardia; allo stesso tempo si ritiene necessario un successivo investimento sulla formazione del personale docente, al fine di introdurre metodologie didattiche innovative (tinkering, gamification, inquiry, storytelling, robotica, coding, ecc) Per le scuole secondarie l'intenzione è quella di progettare e realizzare degli spazi di apprendimento multidisciplinari che possano essere utilizzati a rotazione dalle classi, arricchendo l'offerta formativa con un più ampio utilizzo di metodologie innovative al fine di preparare i ragazzi e le ragazze ai successivi step della formazione, in risposta alle esigenze di un contesto in continua evoluzione. In quest'ottica verranno progettati spazi e soluzioni che permettano di realizzare ambienti tematici, per facilitare l'acquisizione di competenze disciplinari specifiche di diversi ambiti, in particolare quello umanistico (arte, scrittura e lettura, lingue) e quello a indirizzo tecnico-scientifico. Il fine è quello di promuovere una sempre più efficace connessione tra le aree di conoscenza, per sviluppare e potenziare la creatività e la capacità problem-posing e solving e per mettere in atto un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Per entrambi gli ordini scolastici si ritiene inoltre necessario fornire tutti plessi di soluzioni mobili per utilizzare i dispositivi informatici in tutte le classi (carrelli). Gli spazi comuni disponibili risultano molto diversi all'interno dei vari plessi; dove possibile prevediamo di sfruttarli per creare degli ambienti adatti a momenti di discussione, dialogo e condivisione (circle time, assemblee, letture animate e conversazioni guidate, etc), attrezzandoli con arredi mobili e confortevoli.

Importo del finanziamento

€ 197.468,21

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	27.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Mentorship: un viaggio verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto Comprensivo si trova in un territorio di confine, economicamente fragile, con un contesto migratorio dinamico e con scarsa alfabetizzazione in lingua italiana, che non offre adeguati servizi ai ragazzi dallo sport all'intrattenimento generale. Le famiglie degli alunni che mostrano maggiori criticità risultano spesso a bassa scolarizzazione e svantaggiate socio culturalmente. Quattro sono i plessi della scuola secondaria di primo grado, dislocati su altrettanti comuni, che nel costruire progettualità comuni soffrono della logistica del territorio, della difficoltà dei trasporti, del difforme dialogo con istituzioni ed associazioni locali. La costruzione di una progettualità nuova, oltre alla ricaduta diretta sui ragazzi, vorrebbe essere da volano per costruire dinamiche di dialogo nuove al fine di creare una rete di supporto e strumenti operativi che possano entrare a sistema. Partendo dall'analisi di contesto e dai bisogni si è arrivati a definire gli interventi che mireranno a rimotivare allo studio, ad offrire nuovi strumenti per la conoscenza del sé ai nostri ragazzi.

Importo del finanziamento

€ 88.041,94



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	107.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	107.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L'esperienza della pandemia ha potenziato anche l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università, prevede complessivamente delle linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica nel nostro Istituto.

Per fornire un utile supporto alle scuole nelle Indicazioni delle scelte strategiche, grazie ad un'integrazione tra la piattaforma "FUTURA_ PNRR_ Gestione progetti" e la piattaforma del PTOF è stata implementata la voce -Iniziative previste in relazione alla " MISSIONE 1.4_ Istruzione" del PNRR- all'interno della sezione scelte strategiche. Sono riportate direttamente dalla piattaforma relativa alla gestione dei progetti PNRR le principali informazioni sulle singole progettualità della scuola, suddivise per tipologia di investimento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta di identità della Scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale- pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. L'autonomia delle scuole si esprime nel PTOF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte dalla quota di curricolo loro riservata
- dalle possibilità di opzione offerte gli studenti e alle famiglie
- dalle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curricolo
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- delle modalità e dei criteri di valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- dei progetti di ricerca e sperimentazione



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MATTEOTTI - CASTELMASSA	ROAA80002C
RAISI G.-FRAZ.S.PIETRO POLESINE	ROAA80003D
CARLO COLLODI - BERGANTINO	ROAA80004E
MONUMENTO AI CADUTI-MELARA	ROAA80005G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIAZZA MARCONI G. - CENESELLI	ROEE80001L
PANZACCHI ENRICO - CASTELMASSA	ROEE80003P
MANZONI ALESSANDRO - BERGANTINO	ROEE80004Q
FLEMING A.- CASTELNOVO BARIANO	ROEE80005R
ROBERT BADEN POWEL-MELARA	ROEE80006T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GOBATTI - BERGANTINO	ROMM80001G
G.SANI - CASTELMASSA	ROMM80002L
S.QUASIMODO-CASTELNUOVO BARIANO	ROMM80003N
RITA LEVI MONTALCINI - MELARA	ROMM80005Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Documento: [Finalità educative, Criteri formazione classi](#)

INFANZIA



La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Il curricolo nella scuola dell'infanzia è organizzato in cinque campi di esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino e sono esplicitati per i tre, quattro e cinque anni: 1. Il sé e l'altro². Corpo e movimento³. Immagini, suoni e colori⁴. I discorsi e le parole⁵. La conoscenza del mondo. L'individuazione degli obiettivi formativi fa riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento precisati nelle indicazioni per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia con attenzione alle capacità e alle caratteristiche dei bambini frequentanti le varie sezioni, ai loro interessi personali, alle attese delle famiglie, alle iniziative di continuità con le scuole dell'infanzia e primarie del territorio. In tal senso si sviluppa l'attività progettuale dei docenti delle varie sezioni per l'elaborazione del piano personalizzato delle attività educative.

PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi e le competenze irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che (...) permette di esercitare differenti



stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo".(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, settembre 2012).La scuola primaria è il primo grado di scuola obbligatoria del sistema di istruzione nazionale e mira allo sviluppo di cinque fondamentali aspetti della formazione della persona:- acquisire tipi di linguaggi e padronanza delle conoscenze e delle abilità;- utilizzare le conoscenze nell'esperienza del bambino;- sviluppare pienamente la persona;- contribuire allo sviluppo della società, assumendo comportamenti responsabili, rispettosi, collaborativi e solidali;- elaborare un'immagine realistica e positiva di sé, valorizzando le potenzialità individuali.Il percorso formativo della scuola primaria si prefigura come un passaggio graduale da un'impostazione unitaria predisciplinare ad una in cui emergono gli ambiti disciplinari progressivamente differenziati: l'ambito dei linguaggi, logico-matematico e delle dinamiche relazionali della vita. L'aggregazione delle discipline avviene, secondo modelli flessibili: insegnante prevalente, "modulo" con suddivisione paritaria di orario e discipline fra i docenti nelle classi in particolare fra classi parallele. Le "educazioni" possono essere distribuite e/o aggregate diversamente, a seconda delle esigenze, nel caso in cui ciò sia reso necessario da articolazioni e complessità del modulo o da specifiche competenze professionali. Gli insegnanti, nell'ambito della propria programmazione di team, possono organizzare in modo flessibile l'orario delle lezioni settimanali, prevedendo, ad esempio, un innalzamento di orario per una o più discipline per alcuni periodi dell'anno, da compensare in un periodo successivo. Sulla base della programmazione didattica e nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni e dei loro bisogni formativi, verranno effettuate attività di recupero, potenziamento per gruppi di alunni anche di classi diverse, consolidamento, arricchimento del curriculum, ricerca pre-disciplinare e disciplinare, approfondimenti disciplinari, progetti speciali, ecc.In ogni plesso, gli orari terranno conto delle particolari esigenze e dei criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse:

- 1.lezione collettiva a livello di classe
- 2.attività di piccolo gruppo
- 3.interventi individualizzati
- 4.lezioni/attività con classi aperte

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Comprendere le relazioni che uniscono cultura scuola e persona in uno sviluppo armonico e integrale dell'individuo all'interno della tradizione culturale-europea e dei principi della Costituzione Italiana.Promuovere la conoscenza unitaria del sapere per superare la frammentazione delle discipline nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali attraverso il coinvolgimento attivo di studenti, famiglia/figure parentali e territorio.Diffondere la consapevolezza che i grandi



problemi legati all'attualità possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione tra le discipline, le nazioni, le culture. La scuola secondaria di primo grado, persegue le finalità educative in quanto:

- scuola che favorisce la crescita della persona;
- scuola che promuove e rafforza l'interazione sociale nel rispetto delle regole della vita comunitaria;
- scuola che educa a comportamenti sociali corretti e responsabili;
- scuola che valorizza e sostiene le diverse abilità per una didattica inclusiva;
- scuola che educa al valore e al rispetto dell'ambiente, della salute, della legalità;
- scuola che previene forme di disagio legate alle problematiche adolescenziali;
- scuola che persegue l'acquisizione delle competenze specifiche delle discipline anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche;
- scuola che orienta nelle scelte didattiche del percorso formativo con attenzione all'università e al lavoro



Insegnamenti e quadri orario

CASTELMASSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MATTEOTTI - CASTELMASSA
ROAA80002C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RAISI G.-FRAZ.S.PIETRO POLESINE
ROAA80003D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARLO COLLODI - BERGANTINO
ROAA80004E

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MONUMENTO AI CADUTI-MELARA
ROAA80005G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PIAZZA MARCONI G. - CENESELLI
ROEE80001L**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PANZACCHI ENRICO - CASTELMASSA
ROEE80003P**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MANZONI ALESSANDRO - BERGANTINO
ROEE80004Q**



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FLEMING A.- CASTELNOVO BARIANO
ROEE80005R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROBERT BADEN POWEL-MELARA
ROEE80006T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.GOBATTI - BERGANTINO ROMM80001G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.SANI - CASTELMASSA ROMM80002L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.QUASIMODO-CASTELNUOVO BARIANO ROMM80003N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: RITA LEVI MONTALCINI - MELARA ROMM80005Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da normativa vigente le ore previste per anno di corso per l'insegnamento di educazione civica alla scuola primaria e secondaria di primo grado sono 33 ore annuali. L'Istituto possiede un



Curricolo dell'Insegnamento di Educazione civica declinato per discipline a partire dalle Competenze trasversali per tutti gli ordini di scuola corredato di rubriche di valutazione.

Allegati:

educazione civica m_pi.AOODRVE.REGISTRO-UFFICIALEU.0017645.05-10-2020.pdf

Approfondimento

Quota Oraria discipline _ Scuola Primaria

Quota oraria discipline

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	8	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1		
MOTORIA	1	1	1	2	2
IRC	2	2	2	2	2



Curricolo di Istituto

CASTELMASSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto possiede un Curricolo Verticale declinato per discipline a partire dalle Competenze Europee per tutti gli ordini di scuola.

[Curricolo verticale discipline I.C. Castelmassa](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Dal Curricolo di Istituto alla proposta progettuale

Nel Curricolo di Educazione Civica sono individuati, oltre ai Nuclei tematici trasversali e agli argomenti, i relativi traguardi di competenza declinati per ogni ordine e grado utili al fine della valutazione.

Documento: [Curricolo verticale di Educazione Civica di Istituto](#) (sito)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Dal Curricolo di Istituto alla proposta progettuale

Nell'ambito del Curricolo di Educazione Civica sono stati declinati gli obiettivi specifici e i risultati di apprendimento.

Documento: [Curricolo verticale di Educazione Civica di Istituto](#) (sito)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Il collegio dei docenti ha provveduto alla revisione del Curricolo verticale che è disponibile sul sito



della scuola.

Documento: [Curricolo delle Discipline di Istituto](#)

Il collegio dei docenti ha approvato l'allegato curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. Il curricolo di Ed. Civica è parte integrante del Curricolo Verticale.

Documento: [Curricolo di Educazione Civica Verticale di Istituto](#)

Il Collegio dei Docenti ha approvato il documento per la partecipazione a progettualità esterne, manifestazioni, eventi, visite guidate e viaggi di istruzione (pullman e scuolabus).

Documento: [Uscite Pullman A.S. 2023_2024](#)

Documento: [Uscite scuolabus A.S. 2023_2024](#)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CASTELMASSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)**

Il seguente progetto ha lo scopo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e spagnolo.

I progetti prevedono percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere attraverso metodologie di coding, robotica, tinkering, didattica laboratoriale, learning by doing.

Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie attraverso la sensibilizzazione e informazione delle nuove tecnologie.

Descrizione generale dei percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) per il rispettivo ordine e grado di scuola:

- Proporre esperienze di apprendimento per l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM per favorire l'istruzione di ingegneria e lo sviluppo dell'alfabetizzazione tecnologica basandosi sulla naturale inclinazione dei bambini a



- progettare, costruire cose, smontare oggetti per capire come funzionano;
- Utilizzo di mattoncini in lego, attraverso un learning by doing, per un primo approccio alla fisica e alla meccanica;
- Coding e robotica educativa: creano un codice attraverso simboli per dare istruzioni ad un robot, è un grande esercizio per il pensiero critico e per il problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.²⁹ La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

○ Azione n° 2: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Il seguente progetto ha lo scopo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e spagnolo.

I progetti prevedono percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere attraverso metodologie di coding, robotica, tinkering, didattica laboratoriale, learning by doing.

Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il



coinvolgimento delle famiglie attraverso la sensibilizzazione e informazione delle nuove tecnologie. Descrizione generale dei percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) per il rispettivo ordine e grado di scuola:

- Coding e robotica educativa: scrivere del codice per realizzare semplici programmi o giochi, oppure per dare istruzioni ad un robot, è un grande esercizio per il pensiero critico e per il problem solving;
- Didattica laboratoriale con utilizzo di microscopi digitali ed esperimenti scientifici.
- Tinkering: metodologia che permette di esplorare materiali, oggetti e di indagare sulle modalità di interazione tra di essi svolgendo attività proposte sotto forma di sfida creativa: costruire o decomporre oggetti, creare artefatti originali; in questo modo gli alunni imparano "facendo" e manipolando la materia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.²⁹ La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

○ **Azione n° 3: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)**

Il seguente progetto ha lo scopo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e spagnolo.

I progetti prevedono percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere attraverso metodologie di coding, robotica, tinkering, didattica laboratoriale, learning by doing.

Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie attraverso la sensibilizzazione e informazione delle nuove



tecnologie.

Descrizione generale dei percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) per il rispettivo ordine e grado di scuola:

- Coding e robotica educativa: utilizzare linguaggi di programmazione o piattaforme per la programmazione a blocchi per realizzare semplici programmi o giochi, oppure per dare istruzioni ad un robot, sviluppa le abilità di pensare in modo creativo, pensare schematicamente e lavorare collaborando con gli altri. Inoltre, la capacità di creare un algoritmo per far svolgere un compito ad un computer o a una macchina permette di sviluppare competenze trasversali, che una volta acquisite possono essere una risorsa preziosa nella formazione del ragazzo in tutte le discipline
- Progettazione e realizzazione di videogiochi: la gamification come metodologia didattica innovativa permette di utilizzare elementi propri del game design per trattare svariati argomenti. Tradurre gli obiettivi educativi attraverso sfide emozionanti, sul modello dei videogiochi, appaga il bisogno di competenza e aumenta la significatività percepita del compito, portando a un maggiore coinvolgimento degli studenti. Questa metodologia permette inoltre di integrare alcune competenze tipiche dell'ambiente STEM come il problem solving con la capacità di creare una storia e un'ambientazione coinvolgenti, coinvolgendo anche le materie letterarie e artistiche.
- Utilizzo della stampante 3D: vedere un prodotto tangibile del lavoro fatto al computer, ovvero l'oggetto stampato in 3D, risulta molto attrattivo per i ragazzi, oltre a sviluppare la creatività nella fase di creazione del modello. L'utilizzo di programmi anche semplici di modellazione 3D permette di potenziare la capacità di seguire un algoritmo o una serie di istruzioni per realizzare qualcosa, unitamente alle conoscenze di geometria e matematica necessarie per lavorare con oggetti solidi;
- Tinkering: metodologia che permette di esplorare materiali, oggetti e di indagare sulle modalità di interazione tra di essi svolgendo attività proposte sotto forma di sfida creativa: costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, creare artefatti originali; in questo modo gli alunni imparano "facendo" e manipolando la materia, scoprendo il funzionamento degli oggetti o progettandone di nuovi, con l'apporto del loro contributo creativo e personale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.²⁹ La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di



una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.



Moduli di orientamento formativo

CASTELMASSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'orientamento è una dimensione fondamentale del comportamento umano; è un processo continuo diretto a realizzare in modo consapevole il proprio sviluppo personale, promuovendo le capacità individuali per il completo raggiungimento del successo formativo. Le attività progettuali proposte, da calare nelle singole classi e situazioni didattiche dei vari ordini di scuola, contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo, guidano gli alunni nei passaggi fondamentali del loro percorso educativo-didattico e permettono, attraverso la conoscenza di sé e il rispetto delle attitudini personali, di scegliere con serenità e consapevolezza il percorso di studi dei successivi gradi di istruzione.

Affinchè le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della riforma, è imprescindibile, oltre allo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti.

In questo modo l'Orientamento diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico. Quindi orientamento inteso non come una attività che si aggiunge al tradizionale lavoro scolastico, ma pensato come parte integrante di ogni materia che nella sua organizzazione attraverso le varie attività, può



fornire degli utili suggerimenti per:

- sviluppare la persona in termini di responsabilità e maturità di giudizio
- maturare la capacità di realizzare il personale progetto di vita
- costruire la libertà in rapporto con gli altri
- imparare ad assumere personalmente le responsabilità nei vari momenti della vita

INFANZIA

- Open day
- Visiting e tutoraggio presso le Scuole Primarie con attività laboratoriali trasversali.

PRIMARIA

- Open day
- Attività ponte per inserimento di alunni con disabilità (in base alle singole valutazioni dei docenti di sostegno e di classe), in collaborazione con associazioni ed enti locali.
- Visiting e tutoraggio presso le Scuole Secondarie di primo grado con attività laboratoriali trasversali (letture, progetto "Orto Slow food", ...).

SECONDARIA

- Open day
- Attività ponte per inserimento e per l'orientamento in uscita di alunni con disabilità (in base alle singole valutazioni dei docenti di sostegno e di classe), in collaborazione con associazioni ed enti locali
- Attività di Orientamento da realizzare in classe: letture, guide dedicate, questionari di conoscenza di sé, quaderno dell'orientamento pensato come strumento di accompagnamento del "percorso di orientamento" che va dal riconoscimento di ogni ragazzo in una tipologia di studente, all'identificazione del proprio essere in un gruppo, e, attraverso la riflessione sulle sue abilità, interessi e predisposizioni, lo aiuta a scegliere in modo consapevole la Scuola Superiore anche attraverso quanto proposto dalla piattaforma FUtuRI (sono previste attività anche per classi prime e seconde)
- Salone dell'Orientamento



- Visita alle Scuole Secondarie di secondo grado per attività laboratoriali (se possibile in base al calendario delle attività didattiche ed eventuali uscite didattiche e se proposto dagli Istituti di Istruzione Superiore)
- Attività laboratoriali realizzate in classe su proposta delle Scuole Secondarie di secondo grado, eventuali collegamenti Meet di presentazione delle offerte formative
- Classroom Orientamento per la condivisione dei materiali informativi sulle offerte formative e le attività proposte dai vari Istituti di Istruzione Superiore consultabili dalle famiglie
- Partecipazione a Censer, Expo, Saloni delle Scuole (ad es. Job&Orienta) compatibili con l'organizzazione delle uscite didattiche
- Adesione alla Rete provinciale per l'Orientamento di Rovigo

Allegato:

firmato_1699288232_SEGNATURA_1699277529_FUtuRI_circolare_per_famiglie.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'orientamento può configurarsi come un processo formativo grazie al quale ogni studente può acquisire conoscenze e competenze necessarie ad affrontare in autonomia e con responsabilità il mondo della vita. Con la nota n. 2790 dell'11 ottobre 2023 vengono date le prime indicazioni operative alle Istituzioni Scolastiche. Le Linee Guida prevedono a partire dall'A.S. 2023_2024 lo svolgimento di almeno 30 ore in tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. Le attività possono essere svolte anche all'interno di progetti già in essere nell'Istituzione scolastica. Nella progettazione dei moduli di orientamento, per evitare una dispersione delle risorse e una frammentarietà degli interventi, si opererà in stretta connessione con le altre linee di investimento del PNRR che puntando a ridurre l'abbandono scolastico e a sviluppare le competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide della contemporaneità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

L'orientamento può configurarsi come un processo formativo grazie al quale ogni studente può acquisire conoscenze e competenze necessarie ad affrontare in autonomia e con responsabilità il mondo della vita. Con la nota n. 2790 dell'11 ottobre 2023 vengono date le prime indicazioni operative alle Istituzioni Scolastiche. Le Linee Guida prevedono a partire dall'A.S. 2023_2024 lo svolgimento di almeno 30 ore in tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. Le attività possono essere svolte anche all'interno di progetti già in essere nell'Istituzione scolastica. Nella progettazione dei moduli di orientamento, per evitare una dispersione delle risorse e una frammentarietà degli interventi, si opererà in stretta connessione con le altre linee di investimento del PNRR che puntando a ridurre l'abbandono scolastico e a sviluppare le competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide della contemporaneità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● A.S. 2022_2023 INCLUSIONE: Progetto Nazionale: "Progetto Scuola Special Olympics Italia Educare all'inclusione degli studenti con disabilità intellettiva attraverso l'attività motoria e sportiva" "EDUCARE ALL'INCLUSIONE A 360°"

Area di riferimento INCLUSIONE FASE 1: Partecipazione degli insegnanti ai Corsi di formazione organizzati da Special Olympics Italia. (I docenti Referenti promotori del Progetto hanno già partecipato alla formazione) FASE 2: Accredito gratuito a Special Olympics Italia come Team Scolastico Promozionale FASE 3: Proposte educative e sportive differenziate per scuole di ogni ordine e grado: ogni plesso potrà aderire alla proposta che ritiene più utile sviluppare durante l'anno scolastico, differenziate per fasce d'età, tra quelle indicate da pag. 29 a 32 del Progetto allegato. FASE 4: Evento finale da organizzarsi a livello di plesso Le numerose discipline sportive di Special Olympics prevedono specialità tradizionali e altre adattate per permettere la partecipazione di atleti di tutti i livelli di abilità, rivolgendo particolare attenzione alle disabilità gravi e gravissime. La proposta di un'attività sportiva opportunamente adattata, sarà il modo più consono per valorizzare le capacità di tutti, nessuno escluso. Le esercitazioni sono progettate partendo dall'aspetto motivazionale, in modo da suscitare l'interesse dell'alunno, e realizzate su base ludica e coinvolgente. Altre azioni incluse nella progettualità di Inclusione sono: - Dislessia: screening di monitoraggio per gli alunni delle classi prime dell'IC in collaborazione con il CTI e AULSS 5 - Scuola Potenziata per gli alunni diversamente abili in collaborazione con il CTI e gli EE.LL. del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire una piena inclusione degli studenti con disabilità intellettiva e il coinvolgimento dei compagni come promotori di cambiamento culturale. - Promuovere ed educare alla conoscenza della diversa abilità per evidenziarla come risorsa e parte attiva nella società. - Fornire esperienze di inclusione pratica, con attività che portano alla stretta collaborazione tra alunni con e senza disabilità, attraverso lo sport inteso prima di tutto come esperienza formativa e di gioco sport. - Affermare pienamente il valore dello sport quale strumento relazionale, abilitativo, sociale e, dove possibile, accrescere il livello qualitativo dell'attività motoria. - Organizzare e realizzare eventi e manifestazioni culturali, artistiche e sportive, che mirino a valorizzare l'autonomia, l'autodeterminazione e l'autostima della persona con disabilità intellettiva, per il miglioramento della qualità di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Scienze

Aule

Magna

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● A.S. 2022_2023 Bullismo e Cyberbullismo e Social Media

1. Bullismo e CyberBullismo e Social Media: : conoscere, prevenire e contrastare: gli incontri hanno come focus i temi del bullismo e cyberbullismo, relazioni online e offline, emozioni e comunicazione, con lo scopo di fornire strategie su come poter sostenere ed aiutare i genitori e ragazzi a riconoscere e contrastare questi fenomeni. Facilitare la creazione di una cultura scolastica positiva. 2. Internet social network e nuove dipendenze: l'azione vuole contribuire all'educazione digitale degli alunni dell'I.C. di Castelmasa. Negare oggi l'accesso a internet ai minori sarebbe anacronistico: vorrebbe dire privarli di tutte le opportunità offerte dalla Rete. Internet è ormai diventato lo spazio del sapere, della comunicazione, della condivisione, dell'intrattenimento, delle relazioni, degli acquisti online. Si possono trovare informazioni su ogni ambito della conoscenza, si possono stringere nuove amicizie, si possono fare ricerche di studio, ci si possono scambiare foto, video, musica, si possono fare acquisti e organizzare viaggi. L'attività si svolgerà nell'ambito delle ore extracurricolari pomeridiane, presumibilmente dalle 18.00 alle 19.00 per venire incontro alle necessità lavorative dei genitori. 3. Questionario anonimo bullismo: gli alunni svolgeranno il questionario online da casa accedendo con le proprie credenziali istituzionali. Potranno compilare il modulo una volta soltanto. La speranza è riuscire a somministrarlo con cadenza annuale, così da creare una banca dati utile a contrastare questi fenomeni. Il questionario è rivolto a tutti gli alunni delle classi I, II, III della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'I.C. Castelmasa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Comprendere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo □ Caratteristiche e differenze: non tutto è bullismo/cyberbullismo ROIC80000E - AB89AF6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005176 - 24/10/2022 - IV.5 - E □ Educazione emotiva ed educazione digitale □ Riflettere sulla responsabilità personale, sui temi del rispetto, inclusione e giustizia □ Consigli e strategie per prevenire e contrastare i fenomeni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------



● A.S. 2022_2023 CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO: Pupazzi in viaggio_ verso il Sistema Integrato 0-6

Area di riferimento: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Coinvolgimento dei Servizi Educativi dell'Infanzia, la Scuola dell'Infanzia e le classi prime e terminali di ogni ordine e grado successiva (ad eccezione delle classi terze della scuola secondaria di primo grado). AZIONI Tempistica: le attività si svolgeranno durante l'intero anno scolastico (ipotesi tre mesi per scuola) e si concluderanno con un momento di incontro tra le classi terminali di una scuola e quelle iniziali della successiva, dal nido (ove possibile), passando per l'infanzia, la primaria fino alla secondaria di primo grado (escluse le classi terze della secondaria). Realizzazione: verranno creati due personaggi, un maschio e una femmina. Si partirà dal semplice nome, alla descrizione fisica e caratteriale fino ad arrivare ad una vera e propria storia e narrazione nelle fasi finali, anche con l'utilizzo delle TIC, con la possibilità di trasformazione nel digitale. Sarà importante la documentazione fotografica delle varie fasi di lavoro. L'organizzazione, le tempistiche precise, le ore di docenza/realizzazione e i dettagli verranno discussi ed ampliati nei prossimi incontri dei dipartimenti congiunti. La metodologia prevede che gli alunni "facciano insieme" serenamente, in maniera creativa e multisensoriale. Pertanto si prevede di ricorrere alla metodologia del Cooperative Learning. OBIETTIVI TRASVERSALI Area Logico-matematica: □ Saper misurare; □ Saper dosare; □ Calcolo delle aree da dipingere; □ Saper progettare. Area Linguistica: □ Arricchimento del lessico specifico artistico; □ Comprensione di semplici testi regolativi; □ Saper produrre relazioni e racconti in forma scritta partendo da esperienze, osservazioni, conversazioni. Area Scientifica □ Acquisire norme igieniche. Area Storico-Geografica: □ Conoscere il territorio; □ Conoscere forme decorative di tempi e luoghi diversi dal proprio. Area arte e immagine □ Sviluppare la creatività; □ Conoscere i colori e le loro combinazioni; □ Conoscere e sviluppare nuove tecniche artistiche, grafiche, scultoree e architettoniche; □ Saper leggere un'immagine; □ Saper ricopiare un'immagine; □ Saper adattare un'immagine all'ambiente disponibile. Area relazionale: □ Favorire la socializzazione e la condivisione; □ Rispettare delle regole condivise; □ Rispettare l'ambiente; □ Rispettare e gestire il materiale; □ Creare un ambiente favorevole; □ Avviare all'autonomia; □ Acquisire abilità sociali; □ Sviluppare e potenziare l'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Conoscere la scuola del territorio; □ Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali; □ Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune; □ Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita; □ Stimolare in loro il senso civico; □ Incrementare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'arte confluiscono, emblematicamente, aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Scienze

Aule

Magna



Aula generica

● A.S. 2022_2023 ORIENTAMENTO e CONTINUITÀ: Orientamento Secondaria Primo Grado

Area di riferimento: ORIENTAMENTO e CONTINUITÀ AZIONI Le attività si svolgeranno da ottobre a gennaio secondo le date stabilite dalle attività e dalle scuole.

A) SALONE DELL'ORIENTAMENTO PRESSO IL MERCATO COPERTO Viene riproposto il salone orientamento per la fiera di S. Martino presso il Mercato Coperto di Castelmassa. Le date e gli orari in via di definizione con il Comune di Castelmassa

B) GEMELLAGGIO CON IL LICEO ARTISTICO Viene riproposto il progetto con il Liceo Artistico B. Munari di Castelmassa dell'anno precedente. Le sette classi dell'Istituto visiteranno la scuola e faranno dei laboratori di mattina Le date e gli orari sono in via di definizione

C) VISITA ALLE SCUOLE Qualora il calendario delle attività, la didattica e i viaggi d'istruzione già in programma lo permettano, ci potrebbe essere una visita alle scuole vicine. La possibilità è in via di definizione.

D) CENSER/EXPO/SALONI DELLE SCUOLE Sono in programma delle attività nelle zone vicine dove le famiglie possono conoscere le scuole. Tali eventi come quelli di Rovigo (Urban Digital Center), Cerea (Expo Orientamento) e Verona (Job&Orienta) verranno comunicati dal referente tramite i canali istituzionali.

E) OPEN DAY Gli Open day, ovvero le scuole aperte, giornate di orientamento organizzate dalle scuole superiori per studenti e famiglie, di solito nei weekend pomeridiani.

F) MONITORAGGIO ORIENTAMENTO Il referente creerà una statistica dell'ultimo anno in base alle scelte effettuate, all'ascolto o meno del consiglio orientativo e alla continuità/cambiamento della scuola scelta in partenza.

G) AREA ORIENTAMENTO SUL SITO DELLA SCUOLA Verrà creata un'area dedicata all'orientamento sul sito della scuola che è in allestimento.

H) CREAZIONE DI UNA CLASSROOM PER LE CLASSI TERZE Verrà creata una classroom con gli indirizzi mail degli studenti delle classi terze dove il referente inserirà tutte le attività e le informazioni che perverranno sull'orientamento in uscita.

I) FORMAZIONE SULL'ORIENTAMENTO A CURA DELLA RETE ALTO POLESINE Dalla riunione con l'Alto Polesine è emerso che verrà proposta una formazione ai referenti per l'orientamento che sarà estesa anche ai coordinatori di classe terza. Le date verranno comunicate a breve. La metodologia prevede che gli alunni "facciano insieme" serenamente, in maniera creativa e multisensoriale. Pertanto si prevede di ricorrere alla metodologia del Cooperative Learning.

OBIETTIVI TRASVERSALI Area Logico-matematica: □ Saper misurare; □ Saper dosare; □ Calcolo delle aree da dipingere; □ Saper progettare. Area Linguistica: □ Arricchimento del lessico specifico artistico; □ Comprensione di semplici testi regolativi; □ Saper produrre relazioni e racconti in forma scritta partendo da esperienze, osservazioni, conversazioni. Area Scientifica □



Acquisire norme igieniche. Area Storico-Geografica: □ Conoscere il territorio; □ Conoscere forme decorative di tempi e luoghi diversi dal proprio. Area Arte e Immagine □ Sviluppare la creatività; □ Conoscere i colori e le loro combinazioni; □ Conoscere e sviluppare nuove tecniche artistiche, grafiche, scultoree e architettoniche; □ Saper leggere un'immagine; □ Saper ricopiare un'immagine; □ Saper adattare un'immagine all'ambiente disponibile. Area relazionale: □ Favorire la socializzazione e la condivisione; □ Rispettare delle regole condivise; □ Rispettare l'ambiente; □ Rispettare e gestire il materiale; □ Creare un ambiente favorevole; □ Avviare all'autonomia; □ Acquisire abilità sociali; □ Sviluppare e potenziare l'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Conoscere la scuola del territorio; □ Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali; □ Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune; □ Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita; □ Stimolare il senso civico;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica
	Salone dell'Orientamento, Minicenser delle Scuole, Piattaforma G_ Suite

● A.S. 2022_2023 CIVICA: I mesi dell'Educazione Civica

Area di riferimento: EDUCAZIONE CIVICA AZIONI 1° mese: "Identità e senso di appartenenza" 2° mese: "Comunicazione" Il progetto intende individuare due tematiche comuni per la progettazione e l'attuazione di attività inerenti al Curricolo di Educazione Civica e due momenti nel corso dell'anno scolastico nei quali realizzare azioni, incontri, occasioni di scambio inerenti alle tematiche individuate. Il progetto coinvolge tutte le classi e le sezioni dell'istituto, poiché pensato in ottica di verticalità, e in continuità con quanto realizzato nell'a.s. 2021/2022.

OBIETTIVI 1. Progettazione di un percorso di educazione civica inerente alle tematiche proposte, da attuare in un qualsiasi momento dell'anno scolastico (ad esempio: progettazione quadrimestrale, U.d.A., etc.) 2. Nel corso dei mesi dell'educazione civica, realizzazione di particolari attività inerenti alla progettazione presentata, che partano dalle esigenze della classe e che abbiano come obiettivo quello di "aprire" la scuola alla comunità, agli altri plessi e agli altri ordini. 3. Redazione di U.d.A. su modello in uso nell'IC, per la progettazione, la rendicontazione e l'archiviazione delle esperienze realizzate. 4. Redazione e utilizzo di griglie di osservazione e di valutazione comuni ma adattabili alle singole esperienze (redazione a cura delle Referenti)

METODOLOGIE 1. Didattiche attive (apprendimento esperienziale e laboratoriale) 2. Lavoro in gruppo, peer tutoring, flipped classroom 3. Lavoro a classi aperte 4. Outdoor education, aule all'aperto e collaborazione con il territorio Gli indicatori di valutazione del progetto sono relativi agli obiettivi individuati dai singoli docenti per ciascuna U.d.A. progettata, desumibili dai traguardi individuati del Curricolo di Educazione Civica dell'IC Castelmasa. Il monitoraggio avviene con l'utilizzo degli strumenti redatti dalle referenti e con i mezzi ritenuti utili da ciascun docente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Coordinare le fasi di progettazione dei percorsi di Educazione Civica 2. Favorire l'attuazione dell'insegnamento obbligatorio e trasversale dell'Educazione Civica in un'ottica di verticalità tra i diversi ordini e favorendo la partecipazione di tutto il team docente. 3. Monitorare le fasi di esecuzione dei progetti 4. Promuovere esperienze innovative con la promozione di tematiche attuali, emergenti e stimolanti, che permettano di attuare esperienze originali e significative per i bambini, i ragazzi e i docenti. 5. Proporre i contenuti su cui elaborare i progetti (per un minimo di 33 ore annue), in continuità con il percorso intrapreso negli anni scolastici precedenti, per esplorare una determinata tematica e declinarla secondo i bisogni educativi dei singoli gruppi classe. 6. Costituire uno staff di cooperazione, collaborando con i coordinatori di ciascuna classe 7. Collaborare con i referenti d'area e le altre F.S. P.T.O.F. 8. Raccogliere i materiali e la documentazione delle attività svolte per creare un archivio interno e per promuovere le attività alla comunità e al territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
	Piattaforma G_ Suite
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● A.S. 2022_2023 CIVICA: Coltiviamo- ci

Area di riferimento: EDUCAZIONE CIVICA AZIONI Il progetto prevede un'azione sinergica tra le scuole di Melara e la Fattoria Didattica "Di fiore in fiore" di Calto, al fine di riqualificare alcuni spazi interni ai cortili delle scuole presenti nel comune di Melara e di adibire uno spazio pubblico a "giardino di comunità", con il supporto delle famiglie e degli enti del territorio. La fattoria didattica avrà il ruolo fondamentale di supportare la progettazione e la realizzazione delle azioni. Le scuole coinvolgeranno in particolare le classi "ponte", al fine di delineare il progetto come continuità verticale tra i diversi ordini scolastici. Il progetto nasce dalla partecipazione al concorso "Fuoriclasse", promosso dalla regione Veneto e dalla rete regionale delle Fattorie Didattiche. La progettazione presentata dalla scuola Primaria di Melara si è aggiudicata il secondo posto nel mese di Maggio 2022. Si prevedono inoltre attività quali: □ Comunicazione e documentazione delle azioni pubblicata sul sito istituzionale dell'IC; □ Conferenze stampa e comunicati stampa sugli eventi a cura della Fattoria Didattica; □ Attività di documentazione audio- video, svolte dai docenti; □ Diario di bordo □ Convegno divulgativo in fattoria didattica Il progetto coinvolge la sezione "Grandi" della scuola dell'Infanzia di Melara, le



classi 1[^] e 5[^] della scuola Primaria di Melara e la classe 1[^] della scuola Secondaria di Primo Grado di Melara. **OBIETTIVI** □ Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale, in relazione al susseguirsi delle stagioni; □ individuare rapporti di causa-effetto negli eventi naturali, negli interventi antropici, nelle azioni individuali; □ riconoscere il proprio senso di appartenenza, dalla piccola comunità locale al mondo intero; □ rafforzare l'attitudine all'osservazione e alla lettura dei segni dell'ambiente; □ proporre e progettare interventi per migliorare la qualità dell'ambiente nel proprio territorio; □ favorire la collaborazione tra bambini di diverse sezioni e classi, in un'ottica di continuità verticale; □ coinvolgere la comunità locale per il raggiungimento degli obiettivi in un'ottica inclusiva. **METODOLOGIE** □ didattica esperienziale □ peer tutoring e lavoro di gruppo □ outdoor education Gli indicatori di valutazione del progetto sono relativi agli obiettivi individuati dai singoli docenti per ciascuna attività progettata, desumibili dai traguardi individuati del Curricolo di Educazione Civica dell'IC Castelmassa nonché dalle progettazioni delle singole discipline che possono essere coinvolte, quali scienze, storia, geografia. Per la scuola dell'Infanzia, tali obiettivi sono desumibili dai Campi di esperienza. Il monitoraggio avviene con l'utilizzo di strumenti quali griglie di osservazione, diario di bordo, e con i mezzi ritenuti utili da ciascun docente coinvolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



□ Promuovere la cultura del territorio di appartenenza □ Promuovere modelli comportamentali ecosostenibili □ Promuovere forme salutari di mobilità nel proprio territorio □ Andare oltre la sensibilizzazione ambientale, anche se premessa indispensabile, sollecitando azioni concrete □ Promuovere il senso di appartenenza al proprio ambiente di vita □ Costruire rafforzamento e sviluppo dell'identità ecologica □ Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale □ Accrescere ed affinare la capacità di osservazione □ Riflettere e soffermarsi sulle azioni che è possibile mettere in atto anche a livello di micro comunità scolastica e come singoli individui □ Coinvolgere in forma partecipata il territorio circostante, le scuole, le famiglie, le associazioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
	Piattaforma G_Suite _ Sito istituzionale
Aule	Fattoria Didattica

● A.S. 2022_2023 LINGUE

Area di riferimento: LINGUE AZIONI 1. English Time: l'azione si rivolge agli alunni frequentanti l'ultimo anno delle scuole dell'Infanzia dell'istituto 2. Improve your English_ potenziamento delle abilità di lettura, ascolto e parlato in lingua Inglese: l'azione è dedicata al potenziamento della lingua Inglese sia in preparazione allo svolgimento delle prove INVALSI di classe V che in vista dell'esame per il conseguimento della certificazione Trinity grade 1 e 2. Le lezioni, svolte in



remoto, verteranno in particolare sul potenziamento delle abilità di lettura, ascolto e parlato, al fine di comprendere diversi tipi di testi ed essere in grado di sostenere brevi ma efficaci dialoghi, comunicando in lingua straniera. Il progetto coinvolge le classi V primaria di tutto l'istituto. La partecipazione è facoltativa: il numero di alunni partecipanti non è perciò individuabile a priori.

3. Lettorato in lingua inglese: l'azione si rivolge a tutti le studentesse e gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto. L'attività si terrà nel secondo quadrimestre (febbraio/marzo-aprile 2022): gli studenti parteciperanno agli incontri della durata di un'ora e mezza in orario pomeridiano per un totale di 6 ore.

4. Trinity College of London_ conseguimento della Certificazione Linguistica: l'azione mira a promuovere la realizzazione di laboratori in preparazione all'esame Trinity che si terranno nei mesi di Marzo - Aprile - Maggio 2022, in quanto la sessione d'esame che verrà richiesta si terrà nella seconda metà di Maggio. I laboratori avverranno in modalità da remoto-via Meet. Se la situazione lo permetterà si valuterà la possibilità di svolgerli in presenza. Durante le lezioni gli alunni avranno un feedback delle loro performance, sia sotto forma di autovalutazione, di confronto tra pari e con l'insegnante e soprattutto attraverso le simulazioni d'esame che verranno organizzate in collaborazione con le altre insegnanti di lingua inglese dell'Istituto. La valutazione finale è espressa dall'insegnante madrelingua che conduce la conversazione oggetto d'esame.

5. Lettorato in lingua spagnola: l'azione si rivolge a tutti le studentesse e gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto. L'attività si terrà nel secondo quadrimestre (febbraio/marzo-aprile 2020). Gli studenti verranno divisi in gruppi. I gruppi di classe terza e seconda svolgeranno 4 ore di lezione. I gruppi di classe prima svolgeranno 3 ore di lezione. L'attività verrà attivata al raggiungimento di un numero minimo di studenti partecipanti. Gli studenti coinvolti parteciperanno al laboratorio in modalità da remoto - via Meet Il costo dell'attività è a carico delle famiglie.

6. Primeros Pasos: in una società sempre più multietnica, l'apprendimento della lingua spagnola, insieme a quello della lingua inglese, rappresenta una risorsa preziosa, non solo per il rinforzo delle capacità di comunicazione, ma anche per lo sviluppo di una coscienza multiculturale aperta alla solidarietà e all'accoglienza. L'azione mira a sensibilizzare l'apprendimento insegnamento della lingua spagnola e si rivolge alle alunne e agli alunni delle 5 ^ classi della Scuola Primaria dell'IC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto ha come méta educativa principale quella di favorire l'accostamento alla lingua inglese. La lingua straniera potrà, attraverso varie attività didattiche, contribuire allo sviluppo della personalità ed alla promozione dell'identità di ogni bambino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

- **A.S.2022_2023 VIAGGI DI ISTRUZIONE: Progettualità**
-



esterne, manifestazioni, eventi, visite guidate e viaggi di istruzione

-Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche -Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione -Realizzazione di progetti formativi; intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola -Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con enti esterni -Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc. -Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate -Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi -Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio previa autorizzazione della DS -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori esterni offerti dalle strutture individuate

Aule

Laboratori e spazi esterni offerti dalle strutture individuate

Approfondimento

Nell'ambito del progetto afferente all'area 4_ "Progettualità esterne, manifestazioni, eventi, visite guidate e viaggi di istruzione" si allegano file riepilogativi:

[Piano Annuale 2022_2023 USCITE TRASPORTO COMUNALE](#)

[Piano Annuale 2022_23 USCITE TRASPORTO PRIVATO \(PULLMAN\)](#)

● A.S. 2023_2024 Curricolo e valutazione: la settimana della scienza e della tecnologia

LA SETTIMANA DELLA SCIENZA _ Istituto Comprensivo Durante l'anno scolastico nelle ore curricolari i docenti realizzeranno con gli alunni esperimenti scientifici in classe che saranno poi riprodotti in una settimana conclusiva (inizio giugno) presso la scuola secondaria di Bergantino dove, seguendo un approccio esperienziale (impara-facendo), tutti gli alunni dell'I.C. come visitatori e/o come divulgatori potranno approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze (STEM). La settimana della scienza sarà integrata anche dall'adesione all'iniziativa NASA GPM Mentorship Program – Educator Track (tutor dott.ssa Lisa Milani) come attività di divulgazione scientifica volta a favorire la conoscenza di come vengono effettuate stime di precipitazione (pioggia, neve, grandine ecc.) a livello globale, con l'ausilio di osservazioni satellitari e da terra. Capire come gli esperti osservano l'evoluzione delle precipitazioni sul nostro pianeta aiuta a comprendere come affrontare sfide scientifiche e della nostra società oggi e in futuro. Al fine di favorire la multidisciplinarietà le azioni che si intendono proporre sono: AZIONE 1 In via sperimentale, alcune classi di alunni della scuola primaria e secondaria di



primo grado, saranno coinvolti nella registrazione delle precipitazioni locali attraverso il pluviometro anche attraverso attività CLIL. L'attività sarà monitorata e supportata, per alunni ed insegnanti, dalla tutor di progetto NASA GPM Mentorship Program – Educator Track. AZIONE 2 ESPLORATORI DEL CIELO_ primaria Castelnuovo L'azione intende stimolare la fantasia e la creatività degli alunni al fine di promuovere le competenze scientifiche volte nello specifico alla conoscenza dell'astronomia, della Volta Celeste, delle costellazioni principali, dei pianeti anche attraverso la comprensione di miti e leggende che caratterizzano le varie costellazioni. AZIONE 3 IL PIACERE DI LEGGERE _ primaria Castelnuovo L'azione è volta a sensibilizzare i bambini al piacere della lettura e trasmettere loro la curiosità per i libri. Verranno proposte attività di ascolto di testi di vario tipo; attività di lettura ad alta voce per favorire espressione e intonazione; attività di lettura silenziosa in cui ciascun bambino leggerà in silenzio alcune pagine di un libro scelto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nello specifico classi seconda primaria italiano e matematica, italiano nelle classi quinte e matematica nelle classi terze SSIG.



Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale nazionale di variabilità tra le classi (Primaria: classi seconde italiano 28,2% rispetto al dato nazionale 5,6%; classi seconde matematica 37,6% rispetto al dato nazionale 14,1% ; classi quinte italiano 16,2% rispetto al dato nazionale 5,8%. Secondaria: classi terze matematica 15,8% rispetto al dato nazionale 9,9%).

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.

Risultati attesi

- motivare gli alunni all'apprendimento della scienza e tecnologia; - facilitare il successo scolastico in ambito logico-matematico degli alunni in difficoltà, mediante una didattica di tipo collaborativo e inclusiva, rimuovendo gli atteggiamenti rinunciatari; - migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate di matematica; - ridurre la variabilità tra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di matematica; - attraverso l'istituzione del dipartimento matematico-scientifico-tecnologico favorire la realizzazione di un curriculum verticale d'istituto attraverso metodologie di scambio e di aiuto reciproco ottimizzando così il passaggio tra i vari ordini di scuola; - favorire la diffusione/condivisione delle discipline STEM (materiali, metodologie e buone pratiche sperimentate dai docenti); - offrire lo spunto agli insegnanti per rilevare le strategie, i ragionamenti, i percorsi mentali degli alunni in situazioni nuove in modo da consentire una efficace valutazione delle competenze sia disciplinari che trasversali.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni gratuiti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	NASA GPM Mentorship Program – Educator Track
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● A.S. 2023_2024 Curricolo e valutazione: Geometriko

Valorizzazione e sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche Tutte le classi della secondaria di primo grado e una classe quinta della primaria dell'I.C. con le proprie classi organizzeranno in orario curricolare un torneo di Geometriko. La competizione si sviluppa in varie fasi: - Torneo di Classe che consiste nella somministrazione di un test fornito da Bocconi (completo di correttore) alla vigilia dei tornei di classe. - Fasi finali di Istituto a cui parteciperanno i vincitori dei tornei di classe, che si contenderanno il titolo di campione e vice-campione di istituto. -Finale Nazionali Gli studenti/alunni rappresenteranno la scuola ai Quarti di Finale Nazionali (se previsti), Semifinali e Finalissima Nazionale. Ogni istituto, con l'iscrizione, acquisisce diritto a partecipare con almeno un rappresentante ai quarti di finale e alle semifinali nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nello specifico classi seconda primaria italiano e matematica, italiano nelle classi quinte e matematica nelle classi terze SSIG.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale nazionale di variabilità tra le classi (Primaria: classi seconde italiano 28,2% rispetto al dato nazionale 5,6%; classi seconde matematica 37,6% rispetto al dato nazionale 14,1% ; classi quinte italiano 16,2% rispetto al dato nazionale 5,8%. Secondaria: classi terze matematica 15,8% rispetto al dato nazionale 9,9%).

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.



Risultati attesi

- Motivare gli alunni all'apprendimento della matematica; - potenziare l'efficacia dell'azione didattica, lo sviluppo delle eccellenze sostenendo il gusto per la ricerca e la sperimentazione; - facilitare il successo scolastico in ambito logico-matematico degli alunni in difficoltà, mediante una didattica di tipo collaborativo ed inclusiva, rimuovendo gli atteggiamenti rinunciatari; - migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate di matematica; - ridurre la variabilità tra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di matematica; - attraverso l'istituzione del dipartimento matematico-scientifico-tecnologico favorire la realizzazione di un curriculum verticale d'istituto attraverso metodologie di scambio e di aiuto reciproco ottimizzando così il passaggio tra i vari ordini di scuola; - favorire la diffusione/condivisione di materiali, metodologie e buone pratiche sperimentate dai singoli docenti; - offrire spunto agli insegnanti per rilevare le strategie, i ragionamenti, i percorsi mentali degli alunni in situazioni nuove in modo da consentire un'efficace valutazione delle competenze sia disciplinari che trasversali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● A.S. 2023_2024 Lingue

I progetti di lingue proposti vanno ad arricchire l'offerta formativa del nostro IC e contribuiscono a migliorare i risultati delle classi nelle prove standardizzate nazionali sia rispetto al dato nazionale che a quello regionale. INFANZIA: - English time: Il progetto ha come meta educativa



principale quella di favorire l'accostamento alla lingua inglese. La lingua straniera potrà, attraverso varie attività didattiche, contribuire allo sviluppo della personalità ed alla promozione dell'identità di ogni bambino. PRIMARIA: - Improve your English volto a preparare i ragazzi delle classi V alle prove Invalsi e all'esame di certificazione Trinity le lezioni verteranno in particolare sul potenziamento delle abilità di lettura, ascolto e parlato, al fine di comprendere diversi tipi di testi ed essere in grado di sostenere brevi ma efficaci dialoghi, comunicando in lingua straniera. - Primeros pasos che ha lo scopo di favorire un primo approccio alla lingua spagnola le attività proposte avranno come obiettivo il coinvolgimento dell'alunno nella sua globalità e saranno proposte con l'intento di stimolare i bambini e motivarli all'apprendimento di una nuova lingua. SECONDARIA: - Lettorato inglese e spagnolo: il docente lettore madrelingua seguirà le indicazioni dei docenti curricolari che avranno il compito di informare e aggiornare il lettore riguardo alle conoscenze pregresse degli alunni. Il lettore aiuterà gli alunni a potenziare le abilità di comprensione orale e interazione orale. - Trinity: il laboratorio Trinity serve a preparare gli alunni di terza della scuola secondaria che intendono sostenere l'esame di certificazione della lingua inglese PRIMARIA/SECONDARIA -Teatrino in inglese: utilizzando un contesto d'apprendimento stimolante e divertente lo spettacolo teatrale ha lo scopo di migliorare la comprensione e l'espressione orale degli studenti. I docenti sceglieranno lo spettacolo che meglio si adatta all'età degli alunni tenendo conto anche delle loro conoscenze pregresse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nello specifico classi seconda primaria italiano e matematica, italiano nelle classi quinte e matematica nelle classi terze SSIG.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale nazionale di variabilità tra le classi (Primaria: classi seconde italiano 28,2% rispetto al dato nazionale 5,6%; classi seconde matematica 37,6% rispetto al dato nazionale 14,1% ; classi quinte italiano 16,2% rispetto al dato nazionale 5,8%. Secondaria: classi terze matematica 15,8% rispetto al dato nazionale 9,9%).

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.

Risultati attesi

- Rafforzare e migliorare l'interazione, la produzione e l'espressione orale degli studenti - Migliorare la comprensione - Motivare gli studenti all'approccio comunicativo - Aumentare la consapevolezza interculturale - Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente nell'apprendimento di una lingua straniera

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● A.S.2023_2024 Cultura e legalità

Le attività propongono di sviluppare le competenze in materia di cittadinanza e legalità volte alla prevenzione di atteggiamenti e comportamenti scorretti nelle relazioni scolastiche e amicali con le seguenti azioni: Scuola Primaria plesso Castelnuovo Bariano - Crescere in un mondo sicuro: attività volta alla formazione del buon cittadino: una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli della società che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Scuola Primaria classi quinte dell'Istituto: - "Bullismo e Cyberbullismo: conoscere, prevenire e contrastare": gli incontri hanno come focus i temi del bullismo e cyberbullismo, relazioni online e offline, emozioni e comunicazione, con lo scopo di fornire strategie su come poter sostenere ed aiutare i genitori e ragazzi a riconoscere e contrastare questi fenomeni. Facilitare la creazione di una cultura scolastica positiva; - "Internet, social network e nuove dipendenze": prevenzione dell'eventuale danno fisico, psicologico, morale o materiale che potrebbe scaturire dal difettoso utilizzo delle opportunità della rete attraverso attività di informazione; "social network addiction", cattive abitudini ed ulteriori dipendenze correlate. Sensibilizzazione dei genitori verso il loro ruolo attivo nei confronti del figlio-utente, relativamente all'uso sicuro di internet e dei nuovi media, tese all'apprendimento di una maggiore sicurezza online grazie a strumenti semplici ed efficaci per la segnalazione degli abusi, impostazioni relative alla privacy adatte alle varie fasce d'età e sistemi di classificazione dei contenuti e di controllo parentale. Scuola Secondaria di Primo Grado - Questionario anonimo di monitoraggio per conoscere l'incidenza del Bullismo, Cyberbullismo e dipendenza da social all'interno del nostro Istituto, con il fine di programmare delle azioni educative di prevenzione e sul lungo periodo. L'intenzione è di poter monitorare l'andamento di questi fenomeni e creare uno storico (il test avrà cadenza annuale)



per uno "studio" longitudinale. - "Bullismo e Cyberbullismo: conoscere, prevenire e contrastare": gli incontri hanno come focus i temi del bullismo e cyberbullismo, relazioni online e offline, emozioni e comunicazione, con lo scopo di fornire strategie su come poter sostenere ed aiutare i genitori e ragazzi a riconoscere e contrastare questi fenomeni. Facilitare la creazione di una cultura scolastica positiva. - "Internet, social network e nuove dipendenze": prevenzione dell'eventuale danno fisico, psicologico, morale o materiale che potrebbe scaturire dal difettoso utilizzo delle opportunità della rete attraverso attività di informazione; "social network addiction", cattive abitudini ed ulteriori dipendenze correlate. Sensibilizzazione dei genitori verso il loro ruolo attivo nei confronti del figlio-utente, relativamente all'uso sicuro di internet e dei nuovi media, tese all'apprendimento di una maggiore sicurezza online grazie a strumenti semplici ed efficaci per la segnalazione degli abusi, impostazioni relative alla privacy adatte alle varie fasce d'età e sistemi di classificazione dei contenuti e di controllo parentale. - Incontro con l'autore al fine di sensibilizzare gli alunni sulle tematiche in oggetto - Pupi della legalità/ Pupi antimafia plessi Castelnovo e Castelmasa - Consiglio Comunale dei Ragazzi plesso Melara e Castelmasa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nello specifico classi seconda primaria italiano e matematica, italiano nelle classi quinte e matematica nelle classi terze SSIG.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale nazionale di variabilità tra le classi (Primaria: classi seconde italiano 28,2% rispetto al dato nazionale 5,6%; classi seconde matematica 37,6% rispetto al dato nazionale 14,1% ; classi quinte italiano 16,2% rispetto al dato nazionale 5,8%. Secondaria: classi terze matematica 15,8% rispetto al dato nazionale 9,9%).

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola; - Educare



all'affettività, all'inclusione e alla tolleranza; -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; -Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione; - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; -Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità -Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie - Creare uno spazio di confronto all'interno del quale i soggetti coinvolti possano riflettere sui bisogni individuali e sociali dei minori e sulle modalità relazionali utili per favorire il loro benessere evolutivo. - Offrire uno spazio di riflessione e di condivisione di esperienze inerenti il bullismo e il cyberbullismo. - Offrire uno spazio di condivisione di azioni utili a prevenire, a contrastare, a supportare i minori in situazioni correlate ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. - Offrire informazioni per la consapevolezza e la gestione degli stimoli della realtà digitale dei social network e degli strumenti multimediali. - Favorire la maturazione di una comunanza di intenti e di un atteggiamento di collaborazione tra la scuola e le famiglie al fine di tutelare il benessere psicofisico e sociale dei minori in carico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni e forze dell'ordine sul territorio

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● A.S. 2023_2024 Orientamento

Le attività progettuali proposte, da calare nelle singole classi e situazioni didattiche dei vari ordini di scuola, guidano gli alunni nei passaggi fondamentali del loro percorso educativo-didattico e permettono, attraverso la conoscenza di sé e il rispetto delle attitudini personali, di scegliere con serenità e consapevolezza il percorso di studi dei successivi gradi di istruzione.

INFANZIA - Visiting e tutoraggio presso le Scuole Primarie con attività laboratoriali trasversali

PRIMARIA - Attività ponte per inserimento di alunni con disabilità in collaborazione con



associazioni ed enti locali plesso di Castelnuovo - Visiting e tutoraggio presso le Scuole Secondarie di primo grado con attività laboratoriali trasversali SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Open Day plesso di Castelnuovo - Attività ponte per inserimento e per l'orientamento in uscita di alunni con disabilità (in base alle singole valutazioni dei docenti di sostegno e di classe), in collaborazione con associazioni ed enti locali - Attività di orientamento da realizzare in classe: letture, questionari di conoscenza di sé anche attraverso quanto proposto dalla piattaforma FUTURI (previste attività anche per le classi prime e seconde) - Salone dell'Orientamento - Visita alle Scuole Secondarie di secondo grado per attività laboratoriali (se possibile in base al calendario delle attività didattiche ed eventuali uscite didattiche e se proposto dagli Istituti di Istruzione Superiore). - Attività laboratoriali realizzate in classe su proposta delle Scuole Secondarie di secondo grado, eventuali collegamenti meet di presentazione delle offerte formative. - Classroom Orientamento per la condivisione dei materiali informativi sulle offerte formative e le attività proposte dai vari Istituti di Istruzione Superiore. - Partecipazione a Censer, Expo, Saloni delle Scuole (ad es. Job&Orienta) se previsti e se compatibili con l'organizzazione delle uscite didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.

Risultati attesi

- Sostenere l'importanza della continuità didattica attraverso azioni atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro - Progettare azioni didattiche che rispondano all'esigenza di "imparare ad imparare" affinché gli alunni/studenti siano soggetti responsabili del proprio processo di apprendimento per tutto l'arco di vita. - Porre attenzione agli interessi e alle motivazioni degli alunni/studenti stimolandoli a riconoscere i propri punti di forza - Costruire competenze orientative ed educare ad accettare la mutevolezza degli scenari educativi, professionali e sociali - Realizzare a livello territoriale un raccordo sinergico tra soggetti e istituzioni, tra scuola ed enti locali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica



● A.S. 2023_2024 Civica itinerante

L'educazione Civica è diventata a tutti gli effetti una disciplina trasversale, che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria. Questo progetto prevede dunque la strutturazione di percorsi anche "itineranti" che fungono da collante tra i vari ordini di scuola, in un'ottica di continuità verticale, attraverso la realizzazione di Unità di Apprendimento coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Curricolo di Educazione Civica e coinvolgere così tutte le classi/sezioni del nostro Istituto Comprensivo con le seguenti azioni: INFANZIA - Lapbook viaggiante (percorso itinerante) - Scopriamo la città - Accademie: laboratori di drammatizzazione PRIMARIA - Lapbook viaggiante (percorso itinerante) plessi di Castelmassa, Castelnuovo e Bergantino - Scopriamo la città plesso di Melara - Riciclo in classe plesso di Ceneselli SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Lapbook viaggiante (percorso itinerante) plesso di Castelnuovo - Scopriamo la città plesso di Castelnuovo - Crescere con il teatro plesso di Castelmassa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.

Risultati attesi

- Instaurare negli alunni una "cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere e li porti a considerare il rispetto delle regole come atteggiamento normale e non una costrizione. - Educare alla consapevolezza che il modo di vivere deve essere rispettoso si sé e degli altri. - Costruire valori come l'autocoscienza, l'auto-protezione, la responsabilità, l'orientamento alla convivenza civile. - Contribuire alla trattazione di una tematica condivisa fra i vari ordini di scuola, per una finale occasione di scambio e incontro di continuità fra le classi ponte. - Acquisire maggiore consapevolezza dei rischi e dei pericoli della strada, ed essere attento alla propria sicurezza e a quella altrui. - Promuovere il rispetto per l'ambiente che ci circonda

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



Aule

Teatro

Aula generica

● A.S. 2023_2024 Inclusione

Per la “promozione di una didattica innovativa e inclusiva” in cui tutte le abilità vengano valorizzate si realizzano le seguenti azioni: INFANZIA - E tu dove metti il blu? sensibilizzare gli alunni e le famiglie sulla tematica dell'Autismo - Alimentazione nelle varie culture - Special Olympics PRIMARIA - Special Olympics plessi di Castelmassa, Castelnovo, Bergantino e Ceneselli - E tu dove metti il blu? sensibilizzare gli alunni e le famiglie sulla tematica dell'Autismo - Orto Slow- Food plessi di Bergantino e Melara - Avrò cura di me, degli altri e dell'ambiente plesso di Castelnovo - Rispettiamoci e tutto tondo plesso di Castelnovo - Sitting Volley plesso di Castelnovo - Diversi e interconnessi nell'ecosistema plesso di Castelnovo - Giornata dei giochi sportivi plesso di Bergantino - A scuola con il cane il tuo migliore amico plesso di Castelmassa - Motricità finalizzata al successo formativo (classi prime dell'Istituto) - Screening dislessia_DSA (classi prime e seconde dell'Istituto) SECONDARIA DI PRIMO GRADO - E tu dove metti il blu? sensibilizzare gli alunni e le famiglie sulla tematica dell'Autismo plessi di Castelnovo, Castelmassa e Melara - Special Olympics plessi di Castelmassa e Castelnovo - Orto Slow- Food plessi di Castelmassa e Bergantino - Tutoring tra compagni plessi di Castelmassa, Castelnovo e Melara

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nello specifico classi seconda primaria italiano e matematica, italiano nelle classi quinte e matematica nelle classi terze SSIG.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale nazionale di variabilità tra le classi (Primaria: classi seconde italiano 28,2% rispetto al dato nazionale 5,6%; classi seconde matematica 37,6% rispetto al dato nazionale 14,1% ; classi quinte italiano 16,2% rispetto al dato nazionale 5,8%. Secondaria: classi terze matematica 15,8% rispetto al dato nazionale 9,9%).

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.



Risultati attesi

- Valorizzare esperienze di accoglienza, creare continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso occasioni di peer education e favorire lo sviluppo di competenze di aiuto reciproco tra alunni attraverso l'assunzione del ruolo di tutor - Sviluppare atteggiamenti di apertura socio culturale, di fairplay e di sviluppo di capacità coordinative e psicomotorie - Favorire l'inclusione, il rispetto della diversità all'interno di un contesto inclusivo, attraverso tutte le discipline anche per mezzo di una didattica multidisciplinare, in cui l'orto diventa strumento didattico in grado di affrontare le materie curriculari sul campo per costruire una coscienza ecologica in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - Promuovere saperi, comportamenti e opportunità volti all'acquisizione di una consapevolezza delle responsabilità che derivano dalla convivenza con un animale - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e esperti esterni gratuiti; CTI Ambito 24

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orto Slow Food_ Green community

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto di Slow Food Educazione entra nella Green community del Piano Rigenerazione Scuola promosso dal Ministero dell'Istruzione. Accompagnare gli studenti verso una transizione ecologica e culturale in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, grazie alle attività di educazione alimentare e ambientale che si svolgono nei 500 Orti in Condotta Slow Food in tutta Italia. È questa la proposta di Slow Food per il piano Rigenerazione Scuola, messo a punto dal Ministero dell'Istruzione per mettere in rete i migliori progetti educativi dedicati alle scuole.



L'orto diventa uno strumento didattico ed educativo che permette di affrontare le materie curricolari sul campo. Coltivare cibo fornisce strumenti per tutelare la biodiversità e costruire una coscienza ecologica a partire dall'esperienza quotidiana.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Gli Orti Slow Food a scuola (Scuole Primarie di Bergantino e Melara e Scuole Secondarie di Bergantino e Castelmassa) prevedono un impegno su più aspetti:

- la formazione degli insegnanti (corso di 20 ore)
- la realizzazione dell'Orto
- l'educazione in classe degli studenti con attività laboratoriali nell'ambito dello spreco alimentare
- la partecipazione alla festa degli orti
- materiali a disposizione reperibili [Materiali](#)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento della rete wi-fi e miglioramento dell'attrezzatura tecnologica
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari : studenti, docenti, personale ATA

Risultati attesi : in attesa di interventi comunali per ulteriore potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alla connettività nelle scuole; maggiore accessibilità alla rete con conseguente facilità di utilizzo da parte degli utenti per le attività quotidiane, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Attività : Potenziamento della rete wi-fi e miglioramento dell'attrezzatura tecnologica

Destinatari : studenti, docenti, personale ATA

Risultati attesi : in attesa di interventi comunali per ulteriore potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare



Ambito 1. Strumenti

Attività

riferimento alla connettività nelle scuole; maggiore accessibilità alla rete con conseguente facilità di utilizzo da parte degli utenti per le attività quotidiane, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Titolo attività: Potenziamento della rete wi-fi e miglioramento dell'attrezzatura tecnologica
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. 1. Attività : Potenziamento della rete wi-fi e miglioramento dell'attrezzatura tecnologica

Destinatari : studenti, docenti, personale ATA

Risultati attesi : in attesa di interventi comunali per ulteriore potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alla connettività nelle scuole; maggiore accessibilità alla rete con conseguente facilità di utilizzo da parte degli utenti per le attività quotidiane, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Titolo attività: Potenziamento delle infrastrutture digitali della scuola con soluzioni flessibili
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Attività : Potenziamento delle infrastrutture digitali della scuola con soluzioni flessibili.

Destinatari : studenti, docenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

Risultati attesi : soluzioni più flessibili e creative nella disposizione delle aule, che favoriscano pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline.

Titolo attività: Realizzazione di laboratori ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, grazie ai fondi PNRR

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. 1. Attività : Realizzazione di laboratori ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, grazie ai fondi PNRR

Destinatari : studenti, docenti

Risultati attesi : diffusione di pratiche laboratoriali innovative che sviluppino la creatività degli studenti; maggiore possibilità di utilizzo di metodologie innovative come tinkering, robotica, coding, ecc

Titolo attività: Sostegno alla digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Attività : sostegno alla digitalizzazione dell'amministrazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

scolastica e della didattica.

Destinatari : personale ATA

Risultati attesi : semplificazione e dematerializzazione delle procedure amministrative, per aumentare l'efficienza e migliorare il lavoro del personale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Promozione dell'utilizzo di tecnologie nella didattica per competenze

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Attività: promozione dell'utilizzo di tecnologie nella didattica per competenze

Destinatari : docenti, studenti

Risultati attesi : valorizzazione delle competenze digitali che i docenti già possiedono e promozione delle dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse; miglioramento delle competenze digitali degli studenti nell'ottica di alfabetizzazione civica del cittadino digitale; promozione della dimensione digitale del Curricolo a sostegno delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva) e della didattica per problemi e progetti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Formazione sul coding a livello trasversale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Attività: formazione sul coding a livello trasversale

Destinatari: docenti, studenti

Risultati attesi: sviluppo, fin dai primi ordini di scuola, di un pensiero computazionale che permetta la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, oltre che lo sviluppo di competenze trasversali e capacità di problem solving

Titolo attività: Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola secondaria di 1° grado

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Attività: aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola secondaria di 1° grado

Destinatari: docenti di Tecnologia, studenti

Risultati attesi: inclusione nel curriculum di tecniche e applicazioni digitali in grado di facilitare l'acquisizione di competenze trasversali fondamentali per la comprensione del mondo moderno, attraverso le applicazioni della creatività digitale, la progettazione e alla stampa 3d, l'artigianato digitale, l'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale in materia di competenze
digitali

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

1. Attività: Formazione del personale in materia di competenze digitali

Destinatari: docenti

Risultati attesi: rafforzamento della preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica; potenziamento della consapevolezza all'uso della rete.

Titolo attività: Formazione interna
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

1. Attività: formazione interna

Destinatari: docenti, personale ATA



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Risultati attesi: organizzazione di laboratori formativi da parte dell'Animatore Digitale sui temi del PNSD; diffusione all'interno della scuola di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili;

Titolo attività: Raccolta delle attività svolte

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Attività : raccolta delle attività svolte

Destinatari : docenti, studenti

Risultati attesi : realizzazione di una galleria per la raccolta di pratiche e di attività svolte all'interno della scuola, in particolare nell'ambito dell'Educazione Civica, che possano essere utilizzate da esempio e da punto di partenza per la progettazione di attività future, oltre che essere visualizzate dalle famiglie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CASTELMASSA - ROIC80000E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle

Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e

giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare

attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.



Cosa valutare?

- Elaborati grafico-pittorici, comunicazione, esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività di motricità fine e di coordinazione motoria.
- Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)
- Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Ogni anno gli insegnanti compilano una scheda che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Alla fine dei tre anni viene consegnato ai docenti della scuola primaria un documento di valutazione per il passaggio al successivo grado di istruzione integrato in via sperimentale dal documento IPDA_ Erickson IPDA questionario osservativo per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento. Uno strumento importante in età prescolare.

Vedi allegato : GRIGLIA RILEVAZIONE COMPETENZE IN USCITA E AUTONOMIA SCUOLA INFANZIA

Allegato:

ALL.2Questionario-osservativo-IPDA-scuola-infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone di favorire un clima di inclusione e socialità atto a maturare in ciascun bambino la propria identità personale nel rispetto delle diverse culture e individualità.



Fondamentale è l'acquisizione nel corso del triennio 3-6 delle regole di comunità e di rispetto ambientale, che favoriscono un impegno attivo e consapevole. Le competenze in materia di Cittadinanza sono trasversali a tutti i campi di esperienza, riguardano tanto l'individuo, la sua crescita e apprendimento, quanto il rapporto con gli altri (socialità, inclusione, empatia) e il territorio (ambiente, salute, ecologia, sostenibilità). Il curriculum verticale e documenti Ministeriali quali le Indicazioni e non da ultima l'Agenda 2030 rimangono capisaldi delle scelte educative e didattiche delle tre scuole dell'infanzia del nostro Istituto.

PRIMARIA

Per la valutazione dell'Educazione Civica i docenti della scuola primaria si attengono al Curriculum d'Istituto. Ogni team, nel corso degli incontri di progettazione annuale, nel rispetto di quanto previsto nel Curriculum, personalizza i criteri sui bisogni educativi e formativi del gruppo classe, in relazione a tutte le variabili da considerare.

SECONDARIA

Per la valutazione dell'Educazione Civica i docenti della scuola secondaria si attengono al Curriculum d'Istituto. Ogni consiglio di classe, nel corso degli incontri di progettazione annuale, nel rispetto di quanto previsto nel Curriculum, personalizza i criteri sui bisogni educativi e formativi del gruppo classe, in relazione a tutte le variabili da considerare.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono:

- sapere (l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari)
- saper fare (la capacità di trasformare in azioni i contenuti acquisiti)



- saper essere (la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in competenze).
La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo_ Oggetto e finalità INDICAZIONI NAZIONALI.

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico e delle professionalità.

Le finalità della valutazione rispetto agli apprendimenti sono:

- formativa ed educativa (il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.);
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

CHI VALUTA_ VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un'attività collegialmente svolta dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Il processo formativo si fonda sulla verifica e auto verifica dei procedimenti didattici e dei progressi nell'apprendimento.

Si pratica:

- in ingresso, come analisi della situazione di partenza;
- in itinere, come valutazione formativa, volta allo sviluppo di atteggiamenti meta-cognitivi;
- in uscita, come certificazione delle competenze conseguite.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni (es. potenziamento...) e sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (in questi casi la valutazione è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti) partecipano alla valutazione



solo degli alunni che si avvalgono dei relativi insegnamenti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (es. docente che svolge attività laboratoriali pomeridiane di ampliamento curricolare produce una relazione sugli elementi funzionali all'espressione della valutazione, ma non partecipa allo scrutinio).

PRIMARIA _ aggiornamento valutazione

L'OM n. 172 del 4 dicembre 2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate e continuità). Tale innovazione ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni si sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Si apre ora un periodo di transizione che porterà via via la superamento del voto numerico anche per prove significative "in itinere" per andare nella direzione della pura valutazione formativa, che



consenta di rendere espliciti e trasparenti i processi che già devono sostanziare ogni processo di valutazione degli alunni e delle alunne.

Il percorso modulato che avverrà in maniera graduale, sarà accompagnato da occasioni di formazione per i docenti offerte sia dall'Istituto che dal MIM.

Dopo approfondite considerazioni, a partire dall'anno scolastico 2023_2024 la valutazione IN ITINERE degli apprendimenti avverrà per prove significative corredate dalla formulazione di un giudizio descrittivo per il quale l'Istituto si avvale di un documento tecnico condiviso "Frasario per la stesura del giudizio descrittivo" (consultabile nel sito dell'IC).

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI - SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Allegato:

GRIGLIA_UNIFICATA_PER_LA_VALUTAZIONE_DEL_COMPORTEMENTO_SC._PRIMARIA_SEC_I_GRADO_2017-18.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva: anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento nell'apprendimento, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento riferiti alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/odi comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambiente apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Il D.Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, se l'allievo ha frequentato almeno $\frac{3}{4}$ dei giorni di lezione, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare:

- la situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- frequenza irregolare;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;



la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
partecipazione a corsi extracurricolari.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

- Avere frequentato almeno $\frac{3}{4}$ dei giorni di lezione
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998
- Avere partecipato al test Invalsi

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di ammissione in decimi, tenendo conto del percorso triennale dell'alunno,

Il voto di ammissione risulta:

dalla considerazione del percorso scolastico dell'allievo nell'arco del triennio;

dalla contestuale valutazione dello sviluppo delle competenze sociali e civiche;

Non è previsto normativamente alcun meccanismo di medie per attribuire il voto di ammissione.

Sono utilizzabili rubriche o criteri qualitativi simili.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di tutti gli studenti con BES. Le attività sono coordinate dal Referente per l'Inclusione, dalle FS di Istituto con il supporto dei docenti di sostegno e curricolari. La scuola attua percorsi di prima alfabetizzazione di supporto allo studio per gli studenti non italofofoni. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati (disabili), dei Piani Didattici Personalizzati (DSA e alunni non italofofoni) partecipano anche gli insegnanti curricolari; si condividono con le famiglie obiettivi e traguardi da raggiungere. La scuola si attiva per sostenere gli alunni in difficoltà soprattutto in orario curricolare. Con il contributo degli EE.LL., dell'AULSS 5 e del CTI territoriale si attuano progetti specifici per il supporto didattico- educativo per gli alunni disabili (educatori e scuola potenziata).

Punti di debolezza:

La criticità maggiore è rappresentata dalla difficoltà di reperire risorse per mantenere le attività di inclusione e per implementare le attività di recupero e potenziamento che si ritiene siano necessarie al fine del miglioramento dell'offerta formativa.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di tutti gli studenti con BES. Le attività sono coordinate dal Referente per l'Inclusione, dalle FS di Istituto con il supporto dei docenti di sostegno e curricolari. La scuola attua percorsi di prima alfabetizzazione di supporto allo studio per gli studenti non italofofoni. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati (disabili), dei Piani Didattici Personalizzati (DSA e alunni non italofofoni) partecipano anche gli insegnanti curricolari; si condividono con le famiglie obiettivi e traguardi da raggiungere. La scuola si attiva per sostenere gli alunni in difficoltà soprattutto in orario curricolare. Con il contributo degli EE.LL., dell'AULSS 5 e del CTI territoriale si attuano progetti specifici per il supporto didattico- educativo per gli alunni disabili (educatori e scuola potenziata).

Punti di debolezza:



La criticità maggiore è rappresentata dalla difficoltà di reperire risorse per mantenere le attività di inclusione e per implementare le attività di recupero e potenziamento che si ritiene siano necessarie al fine del miglioramento dell'offerta formativa.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di tutti gli studenti con BES. Le attività sono coordinate dal Referente per l'Inclusione, dalle FS di Istituto con il supporto dei docenti di sostegno e curricolari. La scuola attua percorsi di prima alfabetizzazione di supporto allo studio per gli studenti non italofofoni. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati (disabili), dei Piani Didattici Personalizzati (DSA e alunni non italofofoni) partecipano anche gli insegnanti curricolari; si condividono con le famiglie obiettivi e traguardi da raggiungere. La scuola si attiva per sostenere gli alunni in difficoltà soprattutto in orario curricolare. Con il contributo degli EE.LL., dell'AULSS 5 e del CTI territoriale si attuano progetti specifici per il supporto didattico- educativo per gli alunni disabili (educatori e scuola potenziata).

Punti di debolezza:

La criticità maggiore è rappresentata dalla difficoltà di reperire risorse per mantenere le attività di inclusione e per implementare le attività di recupero e potenziamento che si ritiene siano necessarie al fine del miglioramento dell'offerta formativa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Alla luce di quanto detto, è chiaro che la redazione del PEI assume un valore centrale nella didattica rivolta agli alunni disabili. La sua stesura, di solito, avviene dopo un periodo di osservazione dello studente (circa due mesi), utile per valutarne in modo approfondito le potenzialità. La struttura del PEI è piuttosto rigida, perché si compone di tutte informazioni qualificate come essenziali per costruire un progetto di didattica inclusiva. Il piano è organizzato in due macro-aree. La prima parte è dedicata all'analisi della situazione di partenza. Oltre all'indicazione dei soggetti coinvolti, qui trova spazio la descrizione di tutte gli elementi che assumono una rilevanza nella creazione del progetto educativo. Vengono indicate, ad esempio, le attività poste in essere dal sistema socio-sanitario, così come la composizione della classe in cui è inserito l'alunno. Si vagliano anche l'ambiente familiare e le relazioni tra questo e le istituzioni scolastiche. Nella seconda parte si passa alle informazioni più operative e di dettaglio. È qui che si fissano gli obiettivi educativi, che devono essere più ampi del solo ambito scolastico. Deve essere chiamato in causa lo sviluppo delle capacità di apprendimento, ma anche di quelle di organizzazione, motorie, di cura di sé e di interazione sociale. Inoltre, devono essere indicate le attività di raccordo tra tutte queste aree e tra il piano individualizzato e il lavoro del resto della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI può essere definito un documento collettivo. La sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione del ragazzo destinatario del piano. Nello specifico, prendono parte alla stesura: -i docenti della classe in cui si trova l'alunno/a - l'insegnante di sostegno - le figure socio-sanitarie che seguono l'alunno/a - la famiglia - eventuali esperti esterni (ad es. educatori e/o educatori di Scuola Potenziata)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il legame fra partecipazione ed inclusione è molto stretto: includere significa anche abbattere le



barriere e favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti. Ma per costruire contesti realmente partecipativi, è necessario definire e programmare con chiarezza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo. Una scuola aperta alle famiglie ed al territorio e quanto più inclusiva possibile deve curare attentamente il fragile rapporto tra genitori e familiari, alunni, operatori scolastici ed extra-scolastici, in un'ottica di costruzione di alleanze concrete e significative.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La verifica e la valutazione costituiscono un momento molto rilevante dell'intero processo di insegnamento-apprendimento relativamente a qualsiasi attività educativo-didattica: occorre infatti verificare e valutare non solo i risultati conseguiti dagli alunni, ma anche l'efficienza della proposta didattica. In un'ottica di inclusione, sia la verifica che la valutazione sono aspetti fondamentali. Nel PEI occorre indicare come il Consiglio di classe intende personalizzare le modalità di verifica per l'alunno con disabilità rispetto alla classe: -obiettivi didattici differenziati rispetto a quelli disciplinari



della classe: l'alunno con disabilità in questo caso presenta grandi difficoltà a seguire la programmazione dei compagni, seppur semplificata. Gli obiettivi didattici pertanto sarebbero correlati a quelli educativi; - obiettivi uguali o riconducibili a quelli della classe: occorre però tenere presenti le difficoltà proprie dell'alunno e prestare molta attenzione alla valutazione. Le verifiche somministrate devono risultare accessibili per lo studente con disabilità e pertanto personalizzate: - tempi aggiuntivi - riduzione del numero dei quesiti proposti -adattamento della tipologia di prova alle difficoltà dell'alunno: ad es. preferenza per il colloquio invece dello scritto domande a scelta multipla invece di aperte, prove semi strutturate -ricorso a strumenti compensativi utili per ridurre le difficoltà dell'alunno -spiegazione dettagliata delle consegne Verifica e valutazione sono stabilite dal Consiglio di classe, che delibera sulla validità del percorso di studi e sulla possibilità o meno di prove equipollenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per corrispondere all'esigenza di continuità tra un ordine di scuola e l'altro si rende quasi obbligatorio promuovere forme di continuità educativa nel passaggio degli alunni diversamente abili al successivo ordine scolastico mediante la condivisione di azioni e osservazioni al fine di rendere operative sia le indicazioni contenute nella Legge Quadro n°104/92, e nei successivi decreti applicativi, che quelle incluse nella D.M. del 27/12/2012 e nella relativa circolare attuativa. Il Protocollo è rivolto agli alunni diversamente abili e non solo con le seguenti finalità: • pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro; • garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico; • garantire il proseguo di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno stesso; • conoscenza delle strategie educativo/didattiche attivate alla scuola precedente. • continuità dell'approccio educativo-didattico nella scuola accogliente. • continuità dell'approccio collaborativo con le famiglie. • continuità dell'approccio collaborativo con l'Azienda Sanitaria • individuazione delle azioni da compiere per il passaggio al successivo ordine di scuola: incontri, accompagnamento, predisposizione ambiente scolastico e materiali specifici.

Approfondimento



Documento: [Protocollo inclusività e intercultura I.C. Castelmassa](#)

Documento: [P.A.I. 2022_2023](#)

Recupero e potenziamento

Per rispondere ai bisogni degli alunni con difficoltà di apprendimento l'Istituto ha stabilito nei vari Dipartimenti gli obiettivi minimi da raggiungere con attività svolte in classe per gruppi di livello e mediante verifiche differenziate e graduate. L'Istituto organizza anche progetti di potenziamento per il raggiungimento di certificazioni in ambito linguistico. Inoltre, la scuola si avvale del servizio educativo pomeridiano promosso dalle amministrazioni locali e Enti del territorio.

Progetto di Istruzione domiciliare

Il progetto di Istruzione domiciliare verrà erogato nei confronti di alunni per i quali si prevede una lunga degenza domiciliare al fine di intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola e garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.

[Normativa di riferimento](#)



Aspetti generali

PREMESSA

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa". La Dirigente Scolastica, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

[Organigramma e funzionigramma 2022-2023](#)

[Organigramma e funzionigramma 2023_2024](#)



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collabora con la Dirigente scolastica per gli aspetti organizzativi della gestione dell'Istituto: • Partecipa ad incontri con organismi esterni e con le componenti scolastiche • Controlla il regolare andamento delle attività didattiche • Si relaziona con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunica alla Dirigente le problematiche emerse • Coordina e supervisiona l'elaborazione dell'orario dei docenti in base alle esigenze di servizio e alle necessità determinate dalle attività previste nel Piano triennale dell'Offerta Formativa • Organizza e gestisce le sostituzioni dei docenti temporaneamente assenti comunicando con la Segreteria • Registra i permessi brevi, recuperi, le ore eccedenti prestate per le sostituzioni e collabora con la Segreteria per la trasmissione della documentazione • Organizza gli interventi necessari in materia di orario, di flessibilità (recupero ore) e di supplenze • Prepara comunicazioni per docenti/alunni su argomenti specifici • Accoglie i docenti nuovi e i supplenti temporanei • Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni con

2



l'ausilio del personale docente e ATA (ritardi, uscite anticipate, accesso genitori durante le lezioni) • Segnala tempestivamente le emergenze • Verbalizza le sedute del Collegio Docenti • Partecipa agli incontri di Staff e del Nucleo di autovalutazione • Partecipa, su delega della Dirigente scolastica, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali • Applica il protocollo sicurezza per la ripartenza e collabora con la DS nella vigilanza sull'applicazione dello stesso da parte del personale • Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; • organizzazione interna. • In caso di sostituzione della DS, il collaboratore designato è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. • Collabora per la puntuale applicazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 81/2008



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>- provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) - diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nell'Istituto; - organizzare il sistema di comunicazione interna; - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Referenti di Progetto, le FS e i RdS; - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie; - segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi dei plessi; - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. - essere punto di riferimento nell'istituto per alunni, docenti e genitori.</p>	3
--------------------------------------	--	---

Funzione strumentale	<p>AREA 1_ GESTIONE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA/ VALUTAZIONE - Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità -Componente/i NIV per aggiornamento RAV e PDM -Aggiornamento e/o raccolta curriculum vitae docenti - Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari -Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. AREA 2_ INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA -Coordinamento delle attività in ambito informatico e supporto ai</p>	8
----------------------	--	---



docenti per la didattica digitale -Animatore digitale d'Istituto -Attivazione di interventi formativi sulle metodologie innovative per la didattica -Stesura curricolo digitale verticale - Responsabile registro elettronico con supporto ai docenti -Organizzazione e gestione delle piattaforme didattiche digitali (Google Apps for Education ecc.) -Promozione di una maggiore diffusione delle modalità didattiche di tipo attivo anche attraverso classi sperimentali (laboratori, attività in gruppo, problem solving, strategie inclusive, ecc.) -Sostegno al lavoro dei docenti per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro AREA 3A_ INCLUSIONE -Partecipazione agli incontri di verifica con gli operatori sanitari - Cura dell'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti -Supporto ai consigli di classe relativamente al progetto formativo degli alunni con disabilità (PEI) -Raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza -Coordinamento progetti per l'inclusione degli alunni con BES - Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. -Collabora con la FS Intercultura, il referente DSA e il referente Inclusione. AREA 3B_ DSA -Supporto ai consigli di classe relativamente al progetto formativo degli alunni con DSA (PdP); -Raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza; - Coordinamento progetti per l'inclusione degli alunni con DSA; -Aggiornamento protocollo



accoglienza; -Gestione sportello ascolto per genitori e docenti; -Collabora con lo staff di presidenza e partecipa alle riunioni di lavoro.
AREA 4_ INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI -Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche -Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione -Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola -Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con enti esterni -Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc. -Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate -Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi - Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio previa autorizzazione della DS - Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.

Capodipartimento

- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - valorizza la progettualità dei docenti - media eventuali conflitti porta avanti istanze innovative - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente

4



Responsabile di plesso	<p>Coordina le riunioni di plesso e invia relativi verbali sul registro elettronico: • Accerta il rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico • Accerta il rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC • Organizza diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe • Organizza la ricezione delle comunicazioni interne e delle circolari •</p> <p>Mantiene rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio • Raccoglie e trasmette i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali • Espone in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, avvisi e comunicazioni per i genitori •</p> <p>Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d'insegnamento) • Assume un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione • Partecipa alle riunioni della Commissione sicurezza, comprese quelle promosse dall'RSPP, in accordo con la DS • Conserva i documenti di sicurezza riguardanti il plesso • Affigge in bacheca i Piani di</p>	13
------------------------	--	----



	<p>evacuazione in caso di emergenza e di Primo soccorso • Aggiorna i documenti ad ogni inizio anno e informa in particolare i nuovi lavoratori rispetto alle procedure di Evacuazione e di Primo soccorso • Verifica periodicamente il materiale presente nelle cassette di medicazione, provvedendo alla richiesta di acquisto ove necessario • Raccoglie le istanze del personale relativamente al miglioramento delle condizioni di sicurezza e le comunica in Direzione • Partecipa periodicamente ad azioni formative inerenti la propria funzione • Applica il protocollo sicurezza per la ripartenza e vigila sull'applicazione dello stesso da parte del personale del plesso.</p>	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Elabora Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali • Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici • Fornisce ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi, WIFI, ...)• Svolge attività di formazione per i docenti e workshop per studenti e genitori• Gestisce la newsletter del sito	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola</p>	3



digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Docente specialista di educazione motoria

Al fine di conseguire gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e di promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria, l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo, nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, è introdotto gradualmente e subordinatamente all'adozione del decreto di cui al comma 7, l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria nelle classi quarte e quinte da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e la iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria. L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria è prevista per la classe quinta a partire dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a partire dall'anno scolastico 2023/2024. Il docente di educazione motoria nella scuola primaria è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di istruzione e non può essere impegnato negli altri insegnamenti della scuola primaria.

2

Docente tutor

-permette l'accesso al contesto mediante azioni che rendono la "partecipazione periferica sempre più legittimata" (Lave J Wenger E 1991)

14



ossia facilitano l'inserimento e la collocazione nell'Istituto di servizio; -rende familiare l'uso degli "attrezzi" (nel nostro caso la dimensione didattica e organizzativa nella gestione dell'aula e nella conoscenza della scuola); - fornisce informazioni di contesto; - favorisce il raccordo del lavoro del docente neoassunto con l'impostazione culturale, pedagogica ed educativa dell'Istituto come espressa nel PTOF e nei vari documenti ad esso collegati.

Referente
PTOF/CURRICOLO e
VALUTAZIONE

- Partecipa agli incontri del Nucleo di Autovalutazione per il monitoraggio e l'aggiornamento dei documenti strategici (PTOF, RAV, PdM); - Coordina le attività di programmazione/formazione finalizzate alla definizione di un curriculum verticale di Istituto per competenze chiave e di cittadinanza; - Raccoglie e divulga i materiali prodotti dai gruppi di lavoro per lo sviluppo di progettazioni comuni e per la produzione di strumenti finalizzati alla progettazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza; -Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; - Coadiuvare la DS. nell'organizzazione delle prove; - Coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede - alunni; - Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; - Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con i collaboratori della DS al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il

1



	<p>processo di miglioramento; - Comunica e informa il Collegio dei Docenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione; - Cura la pubblicazione dei materiali prodotti per l'archiviazione dei dati rilevati</p>	
Referente INNOVAZIONE DIDATTICA	<p>- Promuove e diffonde idee e processi di innovazione didattica; - Condivide spunti progettuali da implementare nella didattica; - Individua metodologie d'innovazione che vanno nella direzione di una scuola che cambia a misura delle competenze proprie della società della conoscenza e delle modalità oggi utilizzate per insegnarle e apprenderle; - Consiglia ai docenti siti web in cui trovare nuove metodologie didattiche; - Individua nelle agenzie educative esterne occasioni per arricchire l'agito della Scuola attraverso un'innovazione continua che ne garantisca la qualità; - Cura gli ambienti di apprendimenti al fine di superare il modello trasmissivo e adottare modelli aperti di didattica; - Collabora con il referente Curricolo/Valutazione per giungere alla definizione del Curricolo Verticale per Competenze; - Collabora con i docenti titolari della funzione strumentale Area 2 con l'obiettivo di valorizzare le TIC come linguaggi a supporto dei nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p>	1
Referente INCLUSIONE	<p>- Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D.; - Organizza gli incontri GLHO in collaborazione con ULSS e ne predispone le convocazioni interagendo con la segreteria</p>	1



didattica; - Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione; - Si occupa dell'accoglienza, inclusione ed inserimento alunni stranieri; - Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe e le strutture esterne; - Contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa; - Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina; - Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento inerenti l'inclusione scolastica; - Monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno; - Promuove e monitora i progetti attivati nell'istituto, inerenti l'inclusione scolastica e il benessere degli studenti; - Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta; In collaborazione con i docenti titolari di FS: - offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili; - offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali; - coordina e organizza le attività afferenti gli alunni BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti. Si interfaccia con il referente provinciale

Referente LINGUE
STRANIERE

- Coordina le iniziative relative al potenziamento delle lingue straniere nei tre ordini di scuola (avviamento alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia, preparazione alle prove Invalsi per la scuola primaria e attività di potenziamento per la scuola secondaria come per esempio

1



lettorato o teatro in lingua); - Promuove la certificazione linguistica Trinity, coordina le lezioni di preparazione, organizza le giornate d'esame; - Promuove tra i docenti iniziative ed eventi di formazione; - Segue eventuali progetti Erasmus e piattaforma e-twinning; - Si relaziona con enti ed associazioni; - Si relaziona periodicamente con la Dirigente scolastica e lo staff direzione e con la segreteria relativamente agli aspetti amministrati.

Referente LEGALITÀ

- Coordina le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti e formatori esterni;
- Coordina gli interventi nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario; - Diffonde i risultati delle azioni effettuate; - Supporta la DS e lo Staff nell'aggiornamento del Regolamento di Istituto; - Promuove la cultura della legalità sin dalla scuola dell'infanzia con proposte progettuali; - Diffonde iniziative di formazione o eventi/manifestazioni; - Collabora con il referente Curricolo/Valutazione per implementare la progettazione di Istituto con i valori e la cultura della legalità; - Si interfaccia con il referente provinciale; - Coordina l'organizzazione delle attività per la "Giornata della Legalità" – 21 marzo 2023

1

Referente ORIENTAMENTO e CONTINUITÀ

Questa funzione strumentale si basa su principi di unitarietà del sapere e proiezione nelle scelte future, in cui la continuità è intesa come un processo educativo comune (progetti d'istituto, confronto tra i docenti, attività ed esperienze condivise o integrate) e l'orientamento come

1



passaggio dell'alunno tra i nostri diversi ordini di scuola o come guida verso la scelta della formazione superiore. Nello specifico, detta funzione si occupa di: - Coordinare e cooperare con la dirigenza, le altre funzioni strumentali, i collaboratori, i responsabili di plesso o i referenti esterni; - Proporre e mettere in comunicazione le attività interne all'istituto per la promozione di iniziative quali: accoglienza d'inizio anno per l'inserimento nelle nuove scuole, organizzazione e gestione degli open days, proposte di momenti ed esperienze condivisi, monitoraggio e raccordo in itinere dei progetti di continuità, collaborazione tra i diversi ordini di scuola, attività di conoscenza delle dotazioni e degli ambienti scolastici negli anni di passaggio, informazioni e coinvolgimento delle famiglie, pubblicizzazione degli eventi; - Coordinare il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita o di nuova entrata, con particolare attenzione per i casi di disabilità; - Curare le relazioni con enti/scuole per la promozione dell'istituto, supporto alle iscrizioni e per creare nuove relazioni o cooperazioni; - Programmare momenti di informazione e orientamento verso i vari settori delle scuole superiori o enti professionali; partendo dagli interessi manifestati da gli allievi, dai docenti e dalle famiglie, al fine di combattere anche la dispersione scolastica; - Produrre materiali illustrativi (grafici, fotografici, video) per l'implementazione del sito web dell'IC; - Partecipare a seminari/convegni/corsi di formazione relativi all'ambito specifico della funzione strumentale.



Referente EDUCAZIONE
CIVICA

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del

1



percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); - Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; - Contribuire a diffondere le buone pratiche; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente DSA

-Coordinamento attività docenti; - Coordinamento riunioni; -Cura dei contatti con gli Enti esterni all'Istituto; -Partecipazione agli incontri di verifica con gli operatori sanitari; - Cura dell'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; -Supporto ai consigli di classe relativamente al progetto formativo degli alunni con DSA (PdP); -Raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza -Coordinamento progetti per l'inclusione degli alunni con DSA; - Aggiornamento protocollo accoglienza; - Gestione sportello ascolto per genitori e docenti;

1



	<p>-Collabora con la FS Inclusione, Intercultura e il referente Inclusione; -Collabora con lo staff di presidenza e partecipa alle riunioni di lavoro.</p>	
Referente SITO WEB	<p>-Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola, comunicazioni e circolari di servizio) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione della DS per la necessaria autorizzazione; - Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; -Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti delle attività al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; -Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l'"accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari; -Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; -Collabora con lo staff di presidenza e partecipa alle riunioni di lavoro.</p>	1
Referente ZEROSEI	<p>-Coordinamento delle iniziative di continuità educativa nido/scuola dell'infanzia/scuola primaria/secondaria come referente del TEAM ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ; -Supervisione</p>	1



organizzazione Open Day; -Collaborazione e raccordo con la Dirigente Scolastica anche in riferimento ai dati da inserire nel RAV; -Raccordo con la segreteria alunni, per documentazioni e iscrizioni; -Preparazione ed aggiornamento del materiale illustrativo informativo: (depliant, brochure, locandine, manifesti); -Realizzazione e distribuzione di locandine e di brochure per le giornate Open Day; -Partecipazione come referente di Istituto alle riunioni della rete provinciale ZeroSei; -Collabora con lo staff di presidenza e partecipa alle riunioni di lavoro; - Coordina il team orientamento e continuità.

Referente SPORT

-Cura l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; - Organizza eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; -Organizza la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordina tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; - Collabora con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; -Partecipa alle conferenze di servizio, documenta e rendiconta tutte le attività progettuali; -Collabora con i responsabili di sede per l'organizzazione e lo svolgimento di attività sportive -Collabora con lo staff di presidenza e partecipa alle riunioni di lavoro.

1

Coordinatori di classe
SSPG

- presiede, in caso di assenza della Dirigente Scolastica, il Consiglio di Classe, organizzandone il lavoro; - è responsabile in modo particolare degli alunni della classe, cerca di favorirne la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti

22



contatti con gli altri docenti o con altri possibili strumenti; cura la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli allievi il rispetto per gli ambienti scolastici; - costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione fatte salve le competenze della Dirigente Scolastica; - si fa portavoce delle esigenze delle componenti del Consiglio, docenti, studenti e genitori, cercando di armonizzarle fra di loro; - informa la DS ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti; - mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe; - si preoccupa della corretta tenuta del registro elettronico di classe, controlla regolarmente le assenze degli studenti, verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline.; - cura le operazioni propedeutiche agli scrutini, preoccupandosi che tutti i docenti effettuino le proposte di voto nel registro elettronico 24 ore prima dello scrutinio - collabora con il segretario per la verbalizzazione delle riunioni del Consiglio.

Nucleo Interno di
Valutazione _ NIV

Il Nucleo, pur costantemente sotto la supervisione della Dirigente Scolastica, organizza in modo autonomo i suoi lavori. È demandata al Coordinatore l'organizzazione interna e la eventuale distribuzione di compiti in funzione delle analisi settoriali da condurre per la

5



predisposizione del P.T.O.F, del RAV e del P.d.M. sulla base dei diversi indicatori. In particolare si ritiene che le funzioni del NIV, in ogni caso specificamente definite dalle norme citate in premessa, si esplichino nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti: - aggiornamento annuale del P.T.O.F. triennio 2022-2024; - aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); - eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); - attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM; - monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; - tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; - redazione rendicontazione sociale e Bilancio Sociale.

G.L.I.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione coordinato dalla Docente Referente Inclusione è chiamato a svolgere le seguenti funzioni: - progettazione, monitoraggio, verifica attività didattiche e operative finalizzate all'inclusione degli alunni con B.E.S., in particolare con disabilità e D.S.A.; - collaborazione con le F.S. AREA 4 "Inclusione" per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con D.S.A.; - partecipazione agli incontri del G.L.I. indetti dalla DS; - collaborare con la DS, con i suoi collaboratori, con le Funzioni strumentali, nonché con le varie componenti dell'Istituzione

10



	<p>al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico per gli alunni con BES; - svolgere il proprio incarico in orario extra-scolastico o in ore libere da impegni di servizio; - armonizzare le proposte emerse dai GLO e formulare, per la parte di competenza, una proposta di Piano per l'Inclusività (PI); - supportare il collegio docenti, ciascuna figura per la propria competenza, nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; - redigere protocollo inclusione alunni con BES; - supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP; - documentare, ciascuna figura per la propria competenza, gli interventi didattico - educativi posti in essere; - organizzare momenti di focus/confronto sui casi e consulenza/supporto ai - colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola; - rappresentare l'interfaccia della rete dei C.T.S. e dei servizi sociali e sanitari territoriali per le implementazioni delle azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).</p>	
Comitato di Valutazione	<p>-Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto (nella composizione che prevede la presenza dei soli docenti con integrazione della componente docente tutor); - Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. n. 297 del 1994 su richiesta dell'interessato, previa relazione della Dirigente Scolastica.</p>	3
RSPP Responsabile	<p>-Individuare e valutare i fattori di rischio; -</p>	1



Servizio Prevenzione e Protezione

Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti; - Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione; -Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori.

ASPP_ Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione

Collaborazione con RSPP per: - Individuare e valutare i fattori di rischio; - Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti; - Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione; - Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori.

4

RLS_ Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

- Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori; - Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori; - Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.

1

MC_ Medico Competente

-effettua visite mediche e periodiche e accertamenti sanitari obbligatori in base al rischio specifico; -collabora con il Datore di Lavoro ed il Servizio di Prevenzione e Protezione alla valutazione dei rischi, all'elaborazione ed aggiornamento del DVR, nonché alla realizzazione di programmi di promozione della salute nei luoghi di lavoro; effettua il sopralluogo annuale degli ambienti di lavoro o come da periodicità stabilita dalla normativa; -elabora e redige il Protocollo di Sorveglianza Sanitaria per gli accertamenti preventivi e periodici in base alla mansione specifica e le relative periodicità; - programma la Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori e istituisce e aggiorna la cartella di

1



rischio; custodisce le cartelle sanitarie; -realizza l'attività di informazione e formazione nei confronti dei lavoratori sottoposti a Sorveglianza Sanitaria sul significato degli esami eseguiti e sui rischi legati alla mansione specifica. - sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il sottoscritto; -verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.

Dirigenti per la Sicurezza

- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; -informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; -astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; - segnalare tempestivamente al sottoscritto sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza

12



sulla base della formazione ricevuta; -
frequentare l'apposito corso di formazione, ed i
relativi aggiornamenti, relativamente a: • compiti
del preposto in materia di salute e sicurezza del
lavoro; • principali soggetti coinvolti e i relativi
obblighi; • definizione e individuazione dei fattori
di rischio; • valutazione dei rischi; •
individuazione delle misure tecniche,
organizzative e procedurali di prevenzione e
protezione. In caso di emergenza, inoltre, sono
compiti del Dirigente per la Sicurezza: -
l'emanazione e la diffusione dell'ordine di
evacuazione; - responsabilità della tenuta del
registro delle emergenze. In ogni singola sede
scolastica è poi redatto ogni anno il piano
relativo alle SQUADRE DI EMERGENZA con
indicato i nominativi di alunni, docenti e
personale ATA con i rispettivi incarichi
relativamente a: - alunni apri e chiudi fila -
chiamate di soccorso - addetti antincendio -
addetti al primo soccorso - incaricati vigilanza
divieto di fumo

Referente Privacy

- organizza le operazioni di trattamento, al fine
di rispettare le disposizioni di legge previste dal
Testo Unico sulla privacy, con particolare
riferimento alle misure minime di sicurezza,
lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni,
informazione e consenso degli interessati, nel
rispetto di quanto indicato nel documento 1
programmatico della sicurezza Titolare Privacy: -
garantisce che tutte le misure di sicurezza
riguardanti i dati personali siano applicate da
tutti i soggetti incaricati del trattamento; - vigila
sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli
incaricati del trattamento dei dati personali; -



redige ed aggiorna ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione; - redige ed aggiorna ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati; - interagisce con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli; - informa prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy; - verifica che venga sempre effettuata l'informativa all'interessato; - collabora con l'AA responsabile;

Referente INVALSI

- Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; - Coadiuvata la Dirigente nell'organizzazione delle prove; - Coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; - Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; - Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'auto-analisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; - Comunica i risultati.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

L'utilizzazione dei docenti dell'Organico

17



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Potenziato, facenti parte dell'organico dell'autonomia, dell'Istituto Comprensivo di Castelmassa si definirà in relazione: - alle esigenze funzionali dell'erogazione del servizio scolastico; - alle esigenze degli alunni e delle attività progettuali definiti nel PTOF; - ai periodi di utilizzazione in supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015; - Ad attività volte al potenziamento, in affiancamento, dei docenti curricolari per gli alunni BES e DSA; - Allo sviluppo e consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza. Pertanto i docenti del potenziamento avranno una modulazione oraria con caratteristiche di flessibilità e nel rispetto delle indicazioni del CCNL vigente.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

Il docente per le attività di sostegno svolge una funzione di mediatore fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione e formazione dell'alunno/a disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche e sanitarie, gli educatori. Deve possedere capacità di ascolto, empatia e una visione ad ampio spettro delle dinamiche scolastiche che si instaurano all'interno di un ambiente formativo ed infine possedere un quadro generale giuridico sulle leggi fondamentali relative alla

7



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

disabilità. Deve acquisire una formazione adeguata al compito.

Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

L'utilizzazione dei docenti dell'Organico Potenziato, facenti parte dell'organico dell'autonomia, dell'Istituto Comprensivo di Castelmasse si definirà in relazione: - alle esigenze funzionali dell'erogazione del servizio scolastico; - alle esigenze degli alunni e delle attività progettuali definiti nel PTOF; - ai periodi di utilizzazione in supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015; - Ad attività volte al potenziamento, in affiancamento, dei docenti curricolari per gli alunni BES e DSA; - Allo sviluppo e consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza. Pertanto i docenti del potenziamento avranno una modulazione oraria con caratteristiche di flessibilità e nel rispetto delle indicazioni del CCNL vigente.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

44



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

Il docente per le attività di sostegno svolge una funzione di mediatore fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione e formazione dell'alunno/a disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche e sanitarie, gli educatori. Deve possedere capacità di ascolto, empatia e una visione ad ampio spettro delle dinamiche scolastiche che si instaurano all'interno di un ambiente formativo ed infine possedere un quadro generale giuridico sulle leggi fondamentali relative alla disabilità. Deve acquisire una formazione adeguata al compito.
Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

17

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. L'utilizzazione dei docenti

4



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

dell'Organico Potenziato, facenti parte dell'organico dell'autonomia, dell'Istituto Comprensivo di Castelmasse si definirà in relazione: - alle esigenze funzionali dell'erogazione del servizio scolastico; - alle esigenze degli alunni e delle attività progettuali definiti nel PTOF; - ai periodi di utilizzazione in supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015; - Ad attività volte al potenziamento, in affiancamento, dei docenti curricolari per gli alunni BES e DSA; - Allo sviluppo e consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza. Pertanto i docenti del potenziamento avranno una modulazione oraria con caratteristiche di flessibilità e nel rispetto delle indicazioni del CCNL vigente.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. L'utilizzazione dei docenti dell'Organico Potenziato, facenti parte dell'organico dell'autonomia, dell'Istituto Comprensivo di Castelmasse si definirà in relazione: - alle esigenze funzionali

14



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

dell'erogazione del servizio scolastico; - alle esigenze degli alunni e delle attività progettuali definiti nel PTOF; - ai periodi di utilizzazione in supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015; - Ad attività volte al potenziamento, in affiancamento, dei docenti curricolari per gli alunni BES e DSA; - Allo sviluppo e consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza. Pertanto i docenti del potenziamento avranno una modulazione oraria con caratteristiche di flessibilità e nel rispetto delle indicazioni del CCNL vigente.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

8

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

3

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	7
--	--	---

ADMM - SOSTEGNO	<p>Il docente per le attività di sostegno svolge una funzione di mediatore fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione e formazione dell'alunno/a disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche e sanitarie, gli educatori. Deve possedere capacità di ascolto, empatia e una visione ad ampio spettro delle dinamiche scolastiche che si instaurano all'interno di un ambiente formativo ed infine possedere un quadro generale giuridico sulle leggi fondamentali relative alla disabilità. Deve acquisire una formazione adeguata al compito.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	14
-----------------	--	----



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La sua figura è definita dalla tabella A – profili di area del personale ATA allegata al CCNL 2006/2009. - Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. - Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. - Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: -al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come



previsto dalla normativa vigente; - consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; - protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; - gestione e tenuta del protocollo; - archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; - supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF.

Ufficio acquisti

Funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, Durc, Cig, AVCP, ecc. gestione anagrafe prestazioni esperti esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione inventario; gestione beni enti locali.

Ufficio per la didattica

Coordinamento degli assistenti amm.vi e referente; coordinamento dell'area con compiti di controllo, verifica e raccordo dei relativi procedimenti amm.vi; referente del personale di area; formula proposte operative al DSGA; con seguenti funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione iscrizioni e trasferimenti; gestione fascicoli alunni; gestione alunni div. abili; gestione scrutini ed esami; gestione statistiche alunni; gestione mobilità alunni; gestione orientamento; gestione refezione e trasporto scolastico con seguenti funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione assenze alunni; gestione contributi alunni; gestione provv. disciplinari alunni; gestione rapporti famiglie; gestione infortuni alunni; gestione borse studio, concorsi e premi; gestione servizio sanitario alunni; gestione libri di testo; gestione diplomi.



Ufficio per il personale A.T.D.

Area personale Referente di area: coordinamento dell'area con compiti di controllo, verifica e raccordo dei relativi procedimenti amm.vi; referente del personale di area; formula proposte operative al DSGA con seguenti funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione organico personale ; gestione stato giuridico personale a T.I.; gestione mobilità personale a T.I.; gestione riconoscim. e riscatti pre-ruolo; gestione provvedimenti disciplinari; gestione infortuni e vertenze lavoro; gestione fascicoli personale a T.I.; pratiche INPDAP ed INPS; gestione Centro Impiego pers. T.I.; gestione cessazioni servizio; gestione anagrafe prestaz. doc. interni; UOR3 con seguenti funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione stato giuridico personale T.D.; gestione fascicoli personale a T.D.; gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale; gestione scioperi e permessi sindac.; gestione graduatorie ed indiv. suppl.; corsi di formazione e di aggiornamento; gestione statistiche personale; controllo firme sui registri pres. e avvisi; gestione sostituz. e lav. straord. Ata; gestione TFR e Centro Impiego personale TD.

Rapporto con l'utenza

L'orario di apertura degli Uffici è così regolamentato: - lunedì 8.30 - 9.30 e 13.00 - 14.30 - martedì 8.30 - 9.30 e 15.30 - 16.30 - mercoledì 8.30 - 9.30 e 13.00 - 14.30 - giovedì 8.30 - 9.30 e 13.00 - 14.30 - venerdì 8.30 - 9.30 e 13.00 - 14.30

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://supporto.madisoft.it/portal/it/home>

Pagelle on line <https://supporto.madisoft.it/portal/it/home>

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprendivocastelmassa.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito 24

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete tra le scuole del territorio offre varie opportunità di condivisione di risorse e di economie di scale rispetto a problematiche di formazione del personale e di servizi finalizzati come la sicurezza dei luoghi di lavoro, quella di trattamento di dati o altro.

Denominazione della rete: Rete Sirvess_ SicurScuolaVeneto

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete tra le scuole del territorio offre varie opportunità di condivisione di risorse e di economie di scale rispetto a problematiche di formazione del personale e di servizi finalizzati come la sicurezza dei luoghi di lavoro, quella di trattamento di dati o altro.

Denominazione della rete: Rete Infanzia Rovigo 0-6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Castelmassa (Rovigo) assume il ruolo di capofila della Rete e si impegna ad organizzare la Rete e svolgere le pratiche amministrative necessarie per la sua gestione e ne redige una relazione annuale.

L'accordo di Rete è volto a favorire una comunicazione più intensa e proficua con le Scuole paritarie e i servizi per lo "zerotre" presenti nel territorio, al fine di accrescere la qualità dei servizi offerti alla comunità nella prospettiva di una progressiva integrazione del sistema. Al fine della realizzazione delle attività le Istituzioni scolastiche aderenti all' accordo di rete specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione. La Rete si avvale di docenti di scuola dell'infanzia con funzione di coordinamento della rete per l'ambito di appartenenza. I docenti coordinatori e la referente provinciale 0-6 svolgono in modo condiviso in team le attività di progettazione e organizzazione delle azioni della rete e in autonomia attività di coordinamento, organizzazione e comunicazione, rispetto ad ogni specifico ambito. Ciascuna scuola aderente potrà avvalersi, nella propria autonomia istituzionale, di uno o più docenti Referenti interni per ciascun plesso e/o istituto, incaricati di seguire le attività della rete e dividerle coi colleghi. Queste/i docenti fanno parte del gruppo di lavoro della rete.

L'Istituto capofila della Rete terrà un costante raccordo con l'USR per il Veneto, con il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale V di Padova e di Rovigo (sede di Rovigo) e con il docente con incarico di utilizzazione ai sensi dell'ex comma 65, della legge n. 107/2015 per il Sistema integrato 0-6 al fine di sviluppare il Sistema Integrato "zerosei", concordando azioni congiunte.

L' Accordo, ha durata triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione. Potrà essere rinnovato per un secondo mandato previa deliberazione del Consiglio di Istituto delle singole Scuole. Il consiglio di rete può modificare e integrare il presente accordo per adempiere alle sue finalità nell'ottica del miglioramento.

L'accordo è aperto all'adesione di tutte le istituzioni scolastiche dell' UAT di Rovigo che intendano parteciparvi.



Denominazione della rete: Rete Orti_SlowFood

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Per approfondimento vedasi sezione PTOF_ offerta formativa: transizione ecologica e culturale.

Denominazione della rete: Reti Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La finalità generale della Rete è quella di raggiungere moltissime persone per far loro conoscere, mediante buone pratiche, ma anche con un'azione culturale di più ampio respiro, i temi della emergenza climatica e, più in generale, quelli della sostenibilità ambientale e sociale, con riferimento ai 17 obiettivi dell' [Agenda ONU 2030](#).

L'impegno delle scuole green si rivolge nel mettere al centro del progetto educativo l'Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile devono essere messi al centro del progetto educativo. Secondo le scuole che aderiscono, occorre infatti ripensare il curriculum delle discipline comuni a tutti gli indirizzi per poi passare a riesaminare quello delle discipline caratterizzanti i diversi indirizzi di studio.

Denominazione della rete: Rete provinciale per l'Orientamento di Rovigo

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Per l'approfondimento vedasi PTOF_ Offerta Formativa: moduli di orientamento formativo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione per docenti neoassunti e con passaggio di ruolo Regione Veneto_ Ambito 24

Laboratorio n. 1: Educazione Sostenibile Laboratorio n. 2: Inclusione, Bisogni Educativi Speciali, gestione della classe e dinamiche relazionali Laboratorio n. 3 Innovazione della valutazione finale degli apprendimenti Laboratorio n. 4 Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione tutor

Disposizioni concernenti il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo DM 226 del 16/08/2022



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti tutor

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza T.U. 81/2008

L'educazione alla salute e alla sicurezza sul lavoro rappresenta un punto importante per la crescita del cittadino. La scuola, ambiente di vita per gli alunni ambiente di lavoro per gli insegnanti, è il luogo primario della prevenzione, dove la formazione alla salute e alla sicurezza deve trovare un terreno di vita fertile sul quale radicarsi e diventare patrimonio dell'individuo e del gruppo, fin dai primi momenti di socializzazione. Attività - Condivisione dei Piani di Emergenza e di evacuazione con il personale e con gli alunni - Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di primo soccorso e prevenzione degli incendi - Sicurezza TU 81/2008

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docenti sull'Inclusione promossi da USR Veneto e UAT Rovigo

- USR Veneto_Progettare l'inclusione scolastica: modelli culturali, scenari normativi e strumenti operativi (Il modello dell'ICF; I nuovi scenari normativi; La governance territoriale dell'inclusione) - Conoscere i disturbi del Neurosviluppo per un'inclusione scolastica efficace - ciclo di seminari regionali - settembre/novembre 2023 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e inclusione scolastica - Ciclo di seminari di formazione regionale - ottobre/novembre 2022 (Le nuove linee guida sulla gestione dei DSA: implicazioni per la scuola; La progettazione inclusiva: strumenti compensativi e misure dispensative; Strumenti per una didattica inclusiva delle discipline umanistiche e delle lingue straniere nella scuola primaria; Strumenti per una didattica inclusiva delle discipline scientifiche nella scuola primaria) - Attività di monitoraggio per il personale docente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi sulla legalità e bullismo

- Percorsi di educazione alla legalità promossi dall'associazione LIBERA nel Veneto - "Azioni dell'USR per il Veneto sull'Educazione alla Legalità e avvio gruppi di lavoro provinciali/interprovinciali- a.s. 2023-24" e presentazione dei percorsi di Educazione alla Legalità dell'Associazione "Libera" - Partecipazione al monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole Italiane, a cura della Piattaforma ELISA - Adesione e partecipazione ai percorsi formativi e-learning della Piattaforma ELISA

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per docenti della Scuola dell'Infanzia Rete ZeroSei

Il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, che risulta essere delineato nel D.lgs 65/2017, definisce le risorse e gli interventi necessari per attuare una qualificazione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia. Con tale sistema si intende promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, riducendo svantaggi socio-culturali e promuovendo la qualità del percorso formativo complessivo. Parlare di sistema 0-6 richiede l'impegno e l'intervento di molti soggetti diversi, quali Stato, Regioni e Comuni. Il dispositivo del Coordinamento Pedagogico Territoriale è una struttura che qualifica il sistema integrato zerosei, perché è il luogo deputato al confronto su pratiche educative e didattiche, nei due segmenti dei servizi zero tre e tressei, e per il mandato istitutivo dal D.Lgs.65/2017 di occuparsi della formazione continua in servizio del personale educativo e docente. Attività: - Seminario regionale dedicato alla Scuola dell'Infanzia e ai Servizi Educativi 0-3 - "Zelarino 8 - L'ambiente come terzo educatore" - Costruire il sistema Zerosei nei territori: sfide e soluzioni - CPT di Rovigo: il CPT di Rovigo e provincia, in risposta ai fabbisogni delle figure professionali, ha proposto le seguenti tematiche: - "Introduzione alle Linee Pedagogiche del Sistema Integrato 0-6" - "Metodologie didattiche e tecnologiche per la didattica" - "Dimensioni Relazionali: veicolo della comunicazione per l'apprendimento" - "Scuola dentro e fuori: idea di scuola che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio"

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per la transizione digitale per Dirigenti e docenti

Transizione digitale è il programma di formazione del Ministero dell'Istruzione, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). I percorsi formativi per il personale scolastico sulle competenze digitali per la didattica e l'organizzazione scolastica sono organizzati dai Future labs e dalle scuole polo individuate dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Dirigenti e docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	MIM



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

Titolo attività di formazione: Formazione regionale “Il tutor di docenti ed educatori in percorso di formazione e periodo di prova. Gli strumenti di osservazione nel peer to peer 2° livello”.

L'unità formativa, intitolata “Il tutor di docenti ed educatori in percorso di formazione e periodo di prova. Gli strumenti di osservazione nel peer to peer. 2° livello”, si rivolge ai docenti che svolgono azioni di tutoraggio a favore dei colleghi, in primis di insegnanti ed educatori in percorso di formazione e periodo annuale di prova. Si connota come esperienza finalizzata all'accrescimento della motivazione dei docenti allo svolgimento di questo compito e all'approfondimento e sperimentazione di strumenti di osservazione nel peer to peer, tenuto conto anche delle indicazioni del recente D.M. 226/2022. In linea con l'azione formativa di primo livello organizzata dall'U.S.R.V. nell'a.s. 2022-2023, la proposta formativa, anche quest'anno, si rivolge a un gruppo limitato di insegnanti (uno per Istituzione scolastica), individuati come tutor di riferimento per il proprio Istituto, in continuità con le scelte precedentemente effettuate dall'U.S.R.V. Il percorso intende così assumere un carattere di sistema, per favorire una successiva e più capillare formazione all'interno delle singole scuole (Piani formativi di Istituto), mediante azioni formative a cascata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Un docente dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review



- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

M.I.M. e USR_Veneto

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

M.I.M. e USR_Veneto

Approfondimento

Oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione Triennale, anche in relazione a quella di ambito, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica inclusiva, la didattica digitale per competenze e le discipline STEAM.

Oltre alle attività promosse dall'Istituto è prevista la possibilità di svolgere attività di formazione scelte liberamente purchè, in piena aderenza al Piano di Miglioramento, alle necessità formative dell'Istituto e certificate da soggetti accreditati dal MIUR.



Piano di formazione del personale ATA

Corsi sulla legalità e bullismo

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Veneto UAT di Rovigo

Formazione sicurezza T.U. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di ambito Sirvess_ Sistema di Riferimento Veneto per la Salute e la Sicurezza nelle scuole USR_ Veneto AULSS 5_ Rovigo

Corso di formazione per la transizione digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piattaforma FUTURA